

2023

**ANNUAL
REPORT**



comer industries

2023

Indice

Lettera del presidente

Informazioni generali

Relazione sulla gestione

Prospetti contabili consolidati e note illustrative

Relazione della Società di Revisione

Lettera del Presidente

Cari azionisti,

i risultati dell'esercizio, che trovate nel documento a seguire, raccontano di un anno di consolidamento della crescita, che è proseguita nel corso del 2023 seguendo un percorso stabile e mantenendo un ritmo costante in termini di fatturato, evidenziando un notevole incremento della redditività, frutto di una strategia, fatta di investimenti e di efficientamento delle risorse, che continuerà nel tempo. Un anno nel quale Comer Industries si è confermata azienda leader del proprio settore, proseguendo al contempo e con successo l'opera di riorganizzazione e integrazione tra le varie anime che formano il nostro Gruppo.

Comer Industries si è trasformata da idea strategica a realtà: una piattaforma di imprese ognuna riconosciuta e ben posizionata nel proprio mercato, con un'offerta peculiare e la propria cultura di impresa, ma con il decisivo valore aggiunto della collaborazione, delle sinergie dell'intero Gruppo.

Tra i tanti eventi che abbiamo vissuto nel 2023, ne voglio citare due in particolare, che credo rappresentino al meglio cos'è oggi Comer Industries, al di là dell'essere un Gruppo sano, solido e profittevole.

Lo scorso mese di luglio Comer Industries S.p.A. ha avviato le negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato regolamentato Euronext Milan di Borsa Italiana, il listino dove sono quotate le aziende più rilevanti del Paese, lasciando dopo quattro anni il segmento Euronext Growth Milan.

La scelta, quella del cambio di listino, che ha rappresentato una nuova tappa del percorso strategico di crescita avviato alcuni anni fa dona ancora più autorevolezza al nostro Gruppo. Durante la cerimonia di "nuova quotazione" avvenuta in Borsa - alcuni degli azionisti erano presenti - a Comer Industries è stata riservata un'accoglienza speciale. L'ammirazione del mercato per la nostra azienda e per il percorso industriale che abbiamo compiuto era percepibile.

Il secondo momento denso di significato vissuto nel 2023 è certamente più lontano dai temi finanziari e di mercato, ma non poi così distante in un mondo nel quale la visione delle imprese si misura anche in base alla propria Corporate Social Responsibility.

Lo scorso mese di dicembre la nostra azienda ha donato alla Croce Rossa di Reggio Emilia due nuove ambulanze di nuova generazione, allestite con le tecnologie più all'avanguardia per assicurare alla cittadinanza, in caso di necessità, il soccorso più immediato ed efficiente possibile.

Anche in quel caso sono stati in moltissimi, tra i cittadini, le istituzioni e le nostre persone, a stringersi intorno a Comer Industries, plaudendo all'iniziativa e alle politiche aziendali della nostra impresa, che da tempo ha coltivato una cultura ESG ormai radicata.

Due momenti dell'anno che, insieme a tanti altri, hanno rappresentato al meglio quello che è oggi la nostra e la vostra azienda: un'impresa di valore e di valori, riconosciuta dal mercato e da tutti gli *stakeholder*.

Due momenti di un percorso che Comer Industries ha intrapreso alcuni anni fa e che sta confermando anche nell'esercizio in corso. Sempre con il medesimo obiettivo: interpretare il ruolo di azienda *leader* di mercato, innovativa e attenta. Votata alla crescita, alle persone e alla sostenibilità ambientale, sociale ma anche economica.

Questa è l'impresa che, con il vostro supporto, abbiamo scelto di essere.

Reggiolo 13 marzo 2024

Matteo Storchi
(President & CEO)

INFORMAZIONI GENERALI

Consiglio di Amministrazione

Matteo Storchi President & CEO

Cristian Storchi Vice Presidente e Consigliere

Arnaldo Camuffo Consigliere indipendente

Luca Gaiani Consigliere

Lee M. Gardner Consigliere

Joseph P. Huffsmith Consigliere

Matteo Nobili Consigliere

Paola Pizzetti Consigliere indipendente

Marco Storchi Consigliere

Collegio Sindacale

Luigi Gesaldi Presidente

Francesca Folloni Sindaco effettivo

Massimiliano Fontani Sindaco effettivo

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Paola Pizzetti Presidente

Arnaldo Camuffo Membro

Luca Gaiani Membro

Comitato Nomine e Remunerazioni

Arnaldo Camuffo Presidente

Paola Pizzetti Membro

Matteo Nobili Membro

Comitato Parti Correlate

Paola Pizzetti Presidente

Arnaldo Camuffo Membro

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Stefano Palmieri

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

01



comer industries

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Comer Industries S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia - Via Magellano, 27

Iscr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato Euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Sintesi dei risultati del Gruppo Comer Industries

(milioni di Euro)	2023	2022	Variazione in %
RICAVI DELLE VENDITE	1.223,9	1.237,6	-1,1%
EBITDA	205,0	180,0	13,9%
% sui ricavi delle vendite	16,7%	14,5%	
EBIT	144,4	127,5	13,3%
% sui ricavi delle vendite	11,8%	10,3%	
UTILE NETTO	94,0	90,7	3,7%
% sui ricavi delle vendite	7,7%	7,3%	
EPS [UTILE NETTO / N° DI AZIONI]	3,3	3,2	3,7%
EBIT adjusted (*)	164,6	142,8	15,2%
% sui ricavi delle vendite	13,4%	11,5%	
UTILE NETTO adjusted (**)	108,6	101,8	6,7%
% sui ricavi delle vendite	8,9%	8,2%	
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	233,6	254,2	-8,1%
% sui ricavi delle vendite	19,1%	20,5%	
CAPITALE INVESTITO	602,4	592,8	1,6%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(94,8)	(148,9)	-36,3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / EBITDA	0,5x	0,8x	-44,1%
EBITDA / ONERI FINANZIARI NETTI (***)	15,4x	30,4x	-49,4%
FREE CASH FLOW	162,9	60,0	171,4%
CASH CONVERSION RATE FREE CASH FLOW / EBITDA	79,5%	33,3%	138,3%
CAPEX	42,3	34,1	23,9%
% sui ricavi delle vendite	3,5%	2,8%	
PATRIMONIO NETTO	507,6	443,9	14,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO	0,19x	0,34x	
ROI [EBIT / CAPITALE INVESTITO]	24,0%	21,5%	11,5%
ROE adjusted [UTILE NETTO adjusted / PATRIMONIO NETTO]	21,4%	22,9%	-6,7%
PERSONALE IMPIEGATO MEDIO NEL PERIODO	3.804	3.668	3,7%

(*) EBIT (Risultato operativo) rettificato per escludere gli ammortamenti derivanti dalla contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale.

(**) Utile netto rettificato per escludere gli ammortamenti e i relativi effetti fiscali teorici derivanti dalla contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale.

(***) Oneri finanziari calcolati secondo le indicazioni presenti nei contratti di finanziamento del Gruppo ai fini del calcolo dei covenants, ovvero escludendo gli oneri finanziari riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 e gli utili e perdite su cambi.

1.1. Fatti di rilievo dell'esercizio 2023

Nel mese di gennaio 2023, Comer Industries S.p.A. con le sue controllate (di seguito il "Gruppo") è entrata nel mercato dei motori e trasmissioni per veicoli elettrici grazie all'acquisizione di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, confluite in seguito nella società e-comer S.r.l..

L'operazione, avvenuta un anno dopo la firma dell'accordo per l'acquisizione del 100% della tedesca Walterscheid (di seguito "WPG") - tra i *leader* nel settore dell'industria dei sistemi di propulsione e dei servizi per applicazioni Off-Highway e industriali – ha permesso al Gruppo di entrare in un mercato in forte crescita, arricchendo la gamma dei prodotti offerti grazie agli investimenti in tecnologie all'avanguardia e sostenibili.

Inoltre, nel corso dell'anno, il Gruppo ha iniziato il processo di quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan dedicato alle imprese di media grande capitalizzazione.

L'operazione di trasferimento (c.d. *translisting* dal sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan a Euronext Milan) avvenuta il 12 luglio 2023, rappresenta un altro obiettivo strategico nel percorso di crescita del Gruppo ed è finalizzata ad incrementare la visibilità della Società sui mercati finanziari e ad attirare un maggior interesse da parte degli investitori istituzionali.

Di seguito si riportano in dettaglio i principali eventi avvenuti nel corso del 2023:

In data 9 gennaio 2023 la capogruppo Comer Industries S.p.A. (la "Capogruppo") ha concluso l'operazione di acquisizione della società e-comer S.r.l., società di nuova costituzione che in data 27 dicembre 2022 ha ricevuto in conferimento i rami d'azienda di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, per un *Enterprise Value* pari a 54 milioni di Euro oltre a una componente variabile (c.d. *earn out*) stimata al 31 dicembre 2023 in 3,4 milioni di Euro. Tale operazione ha comportato un *cash-out* alla data del *closing* pari a 50 milioni di Euro. Il corrispettivo pagato per l'operazione al *closing* è stato finanziato ricorrendo ad un prestito bancario a medio-lungo termine erogato da Crédit Agricole Italia di pari importo. I restanti 4 milioni di Euro saranno pagati in quattro rate annuali costanti, senza interessi, con decorrenza dal dodicesimo mese successivo alla data del *closing*. La neoacquisita e-comer S.r.l. è consolidata a partire dal 1° gennaio 2023.

Nel mese di marzo 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Walterscheid Monguelfo S.p.A. in Comer Components S.r.l., con effetti giuridici a decorrere dal 1° aprile 2023 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023. L'operazione di fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di contenere le spese operative e di semplificare la struttura societaria del Gruppo a seguito dell'acquisizione di WPG. L'operazione non determina impatti contabili a livello di bilancio consolidato.

In data 4 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 20 aprile 2023 l'approvazione *i)* del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, *ii)* l'adozione di un nuovo statuto sociale, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan e *iii)* la proposta di attribuzione di una delega al Consiglio ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c..

In data 20 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Capogruppo ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno tra cui: *i)* il Bilancio di esercizio 2022 e la distribuzione di un dividendo pari a 0,75 Euro per azione, *ii)* la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023 - 2025, *iii)* il progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, *iv)* la delega al Consiglio di Amministrazione

ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 c.c. e v) l'adozione di un nuovo testo di Statuto sociale ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan.

In data 4 maggio 2023 sono stati esaminati e approvati gli Indicatori finanziari consolidati relativi al primo trimestre chiuso al 31 marzo 2023, non soggetti a revisione contabile.

In data 5 maggio 2023 il socio di riferimento Eagles Oak S.r.l. ha comunicato che a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Comer Industries S.p.A. su Euronext Milan ha cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla stessa Comer Industries S.p.A..

In data 21 giugno 2023 l'Assemblea ordinaria di Comer Industries S.p.A. ha deliberato l'adeguamento e l'integrazione dell'incarico conferito alla Società di Revisione relativamente al periodo 2021-2029 in vista dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.

In data 5 luglio 2023 Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") ha disposto, con provvedimento n. 8958, l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società (ISIN IT0005246191) sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Milan") e ha disposto la contestuale esclusione delle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan. In data 7 luglio 2023 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") ha autorizzato, con protocollo n. 0063331/23, la pubblicazione del Prospetto Informativo (il "Prospetto Informativo") relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan ("Euronext Milan") delle azioni ordinarie della Società. In data 12 luglio 2023 hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie di Comer Industries S.p.A. sul mercato regolamentato Euronext Milan ("Euronext Milan"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") con contestuale esclusione delle stessa dalle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

Nel mese di luglio 2023 è stata messa in liquidazione la società Evoluzione Comer s.r.l., società non operativa e detenuta al 100% dalla Capogruppo. Sempre nel mese di luglio 2023 la società controllata Comer GmbH è stata fusa nella controllata WPG German HoldCo GmbH. Queste operazioni sono state effettuate nell'ottica di perseguimento dell'obiettivo di riduzione dei costi di gestione e di semplificazione della struttura societaria, senza peraltro alcun impatto contabile sul bilancio consolidato.

In data 3 agosto 2023 è stata approvata la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, sottoposta a revisione contabile.

In data 7 settembre 2023, n. 14.640.089 azioni hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (due diritti di voto per ciascuna azione) ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale.

In data 17 ottobre 2023, n. 1.7000.000 azioni hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (due diritti di voto per ciascuna azione) ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale.

In data 8 novembre 2023 sono stati esaminati e approvati gli Indicatori finanziari consolidati relativi ai primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2023, non soggetti a revisione contabile.

In data 16 novembre 2023 l'Assemblea degli Azionisti in seduta ordinaria ha approvato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi; nella stessa giornata, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della prima *tranche* del programma di acquisto di azioni proprie per un importo massimo pari a 10 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione del *footprint* produttivo, il Gruppo ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali che, a partire dal mese di maggio 2024, il personale dello Stabilimento di Pegognaga (MN) verrà trasferito presso gli stabilimenti di Reggiolo (RE).

1.2. Lo scenario macroeconomico globale e il mercato di riferimento

Scenario macroeconomico

La ripresa economica globale, dopo la pandemia da Covid-19, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la crisi del costo della vita, si è dimostrata sorprendentemente resiliente. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel suo World Economic Outlook di gennaio 2024 prevede una crescita globale pari al 3,1% nel 2024 e pari al 3,2% nel 2025, con le previsioni per il 2024 superiori di 0,2 punti percentuali rispetto a quelle di ottobre 2023.

Il FMI sottolinea come la crescita per il prossimo biennio sarà tuttavia inferiore alla media storica (2000-2019) del 3,8%, a causa di tassi di riferimento più elevati da parte delle banche centrali, necessari per combattere l'inflazione e una diminuzione del sostegno fiscale, in un contesto di debito elevato che grava sull'attività economica globale.

L'inflazione sta scendendo più rapidamente del previsto rispetto al picco del 2022, con un impatto inferiore sull'attività economica, riflettendo gli sviluppi favorevoli sia dal lato dell'offerta - grazie alla risoluzione dei problemi della catena di fornitura dell'era della pandemia – sia all'inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali, che hanno mantenuto ancorate le aspettative di inflazione.

Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenderà dall'attuale 6,8% di fine 2023 al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025.

Con la deflazione e una crescita costante, le probabilità di una crisi economica (*hard landing*) sono diminuite mentre sono aumentate quelle a favore di uno sviluppo globale graduale (*soft landing*).

Nuove impennate dei prezzi delle materie prime dovute a *shock* geopolitici – compresi i continui attacchi nel Mar Rosso – e interruzioni dell'offerta o un'inflazione sottostante più persistente potrebbero tuttavia prolungare le condizioni monetarie restrittive a discapito della ripresa economica; l'aggravarsi delle difficoltà del settore immobiliare in Cina, così come eventuali drastici tagli alla spesa pubblica e aumenti fiscali potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive future.

La crescita economica è stata più forte del previsto nella seconda metà del 2023 negli Stati Uniti e in diversi importanti mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo; tuttavia lo slancio crescente non è stato avvertito ovunque, con una ripresa particolarmente contenuta nell'area dell'euro, che riflette la debole fiducia dei consumatori, gli effetti persistenti degli elevati prezzi dell'energia e la debolezza del settore manifatturiero e degli investimenti aziendali, particolarmente sensibili ai tassi di interesse.

Per quanto riguarda le principali economie in cui opera il gruppo, il FMI prevede che l'America cresca del 2,1% nel 2024, l'Europa dello 0,9% (Italia +0,7% e Germania +0,5%), la Cina del 4,6%, l'India del 6,5% e l'America latina dell'1,9% ed in particolare Brasile del 1,7%.

Overview of the <i>World Economic Outlook</i> Projections	Year over Year			
	Estimate		Projections	
	2022	2023	2024	2025
World Output	3,5	3,1	3,1	3,2
Advanced Economies	2,6	1,6	1,5	1,8
United States	1,9	2,5	2,1	1,7
Euro Area	3,4	0,5	0,9	1,7
Germany	1,8	-0,3	0,5	1,6
France	2,5	0,8	1,0	1,7
Italy	3,7	0,7	0,7	1,1
Spain	5,8	2,4	1,5	2,1
Japan	1,0	1,9	0,9	0,8
United Kingdom	4,3	0,5	0,6	1,6
Canada	3,8	1,1	1,4	2,3
Other Advanced Economies	2,7	1,7	2,1	2,5
Emerging Market and Developing Economies	4,1	4,1	4,1	4,2
Emerging and Developing Asia	4,5	5,4	5,2	4,8
China	3,0	5,2	4,6	4,1
India	7,2	6,7	6,5	6,5
Emerging and Developing Europe	1,2	2,7	2,8	2,5
Russia	-1,2	3,0	2,6	1,1
Latin America and the Caribbean	4,2	2,5	1,9	2,5
Brazil	3,0	3,1	1,7	1,9
Mexico	3,9	3,4	2,7	1,5
World Consumer Prices	8,7	6,8	5,8	4,4
Advanced Economies	7,3	4,6	2,6	2,0
Emerging Market and Developing Economies	9,8	8,4	8,1	6,0

Fonte: *World Economic Outlook, January 2024 Update*

Mercato di riferimento

Il Gruppo Comer Industries opera nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza e suddivide le proprie attività in due settori principali, in funzione dell'utilizzo delle macchine su cui vengono installati i prodotti forniti: (i) agricolo e (ii) industriale, che include tutti gli altri settori compresi quello eolico ed elettrico.

Settore agricolo

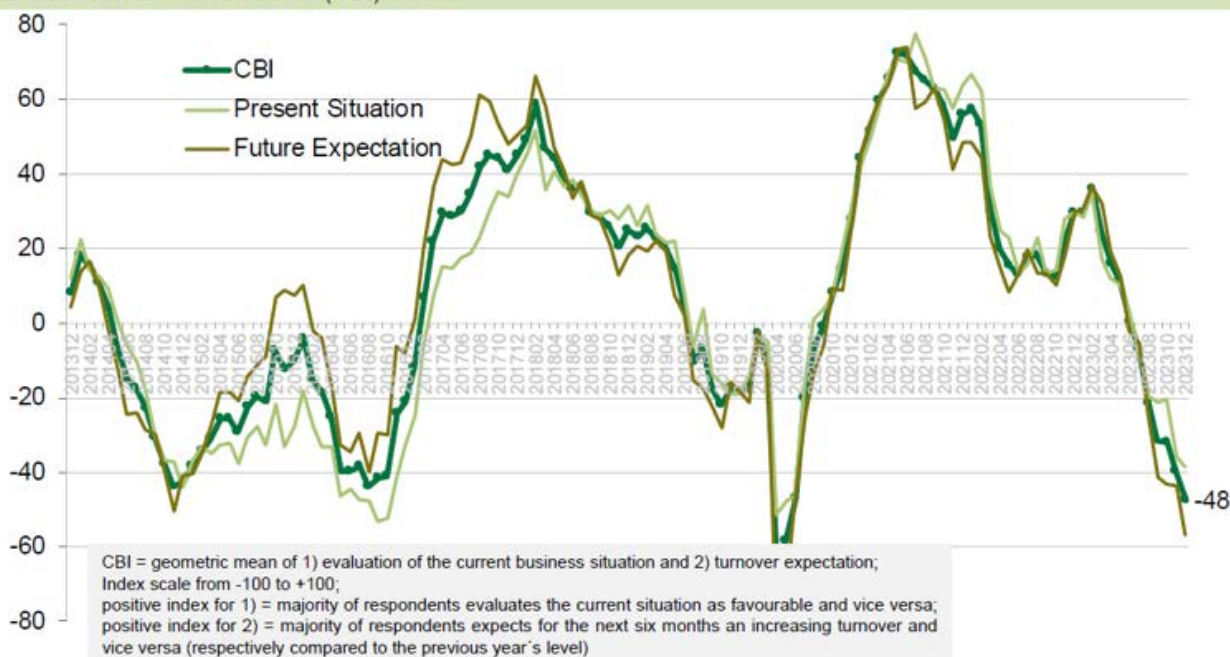
Per quanto riguarda il mercato agricolo, il 2023 è stato un anno a due velocità.

Una prima parte dell'anno nella quale il mercato ha continuato a beneficiare delle tendenze che hanno sostenuto il settore a partire dalla seconda metà del 2021, ovvero dopo la fine della crisi da Covid-19: i) crescita della domanda di macchinari da parte degli agricoltori e ii) aumento generalizzato dei prezzi.

Una seconda parte dell'anno nel quale si è assistito ad un ribilanciamento del mercato dopo i massimi del ciclo economico raggiunti nella primavera del 2023.

L'indice del clima economico generale per l'industria delle macchine agricole in Europa di dicembre 2023 (*business climate index* del CEMA) ha chiuso il 2023 a -48 rispetto ai massimi toccati nel febbraio 2023 di +36 (su una scala da -100 a +100), mostrando una significativa tendenza al ribasso. Sebbene gli attuali livelli di fiducia per tutti i mercati europei rimangano negativi per l'intero anno 2024, gli intervistati si aspettano che il fatturato della loro azienda diminuirà in media fra il 5% e il 10%.

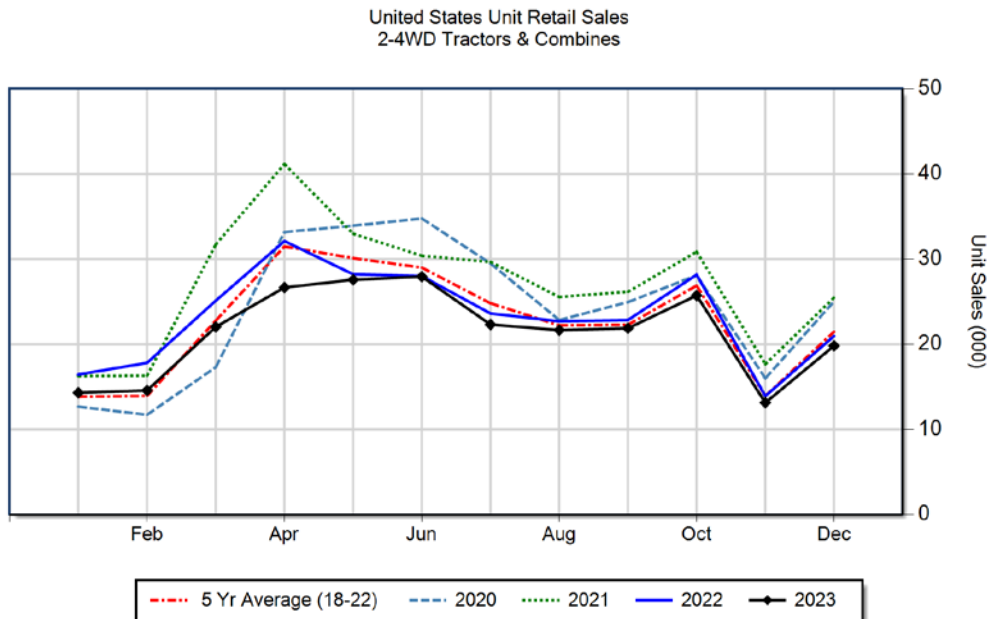
CEMA Business Climate Index (CBI) -Total



Fonte: CEMA Business Barometer December 2023

Per quanto riguarda il mercato nord-americano, invece, l'Associazione dei produttori di macchine agricole America e Canada (Association of Equipment Manufacturers AEM) nel suo report di dicembre 2023 (Ag Tractor and Combine Report December 2023) riporta una diminuzione delle vendite di macchine agricole pari all'8,2% (nonostante il +5,2% del sottoindice dei trattori con potenza superiore ai 100HP) e una crescita delle vendite delle *combines* dell'1,7%.

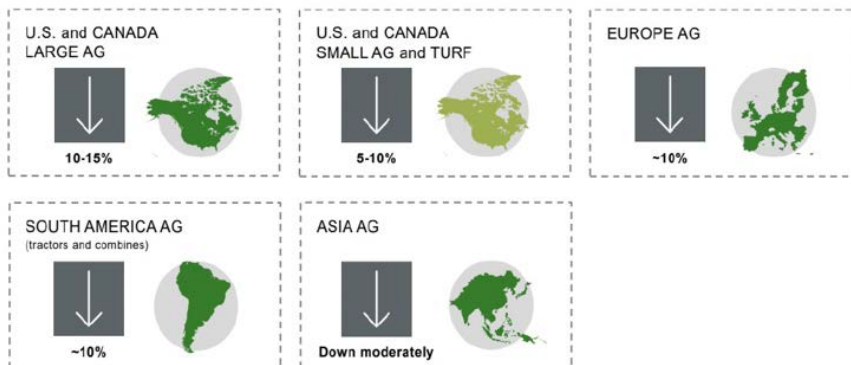
Il grafico seguente mostra come il mercato americano sia stato più resiliente rispetto a quello europeo con le vendite del 2023, sostanzialmente in linea con la media degli ultimi 5 anni (2018-2022) nella seconda parte dell'anno.



Fonte: AEM United States Ag Tractor and Combine Report December 2023

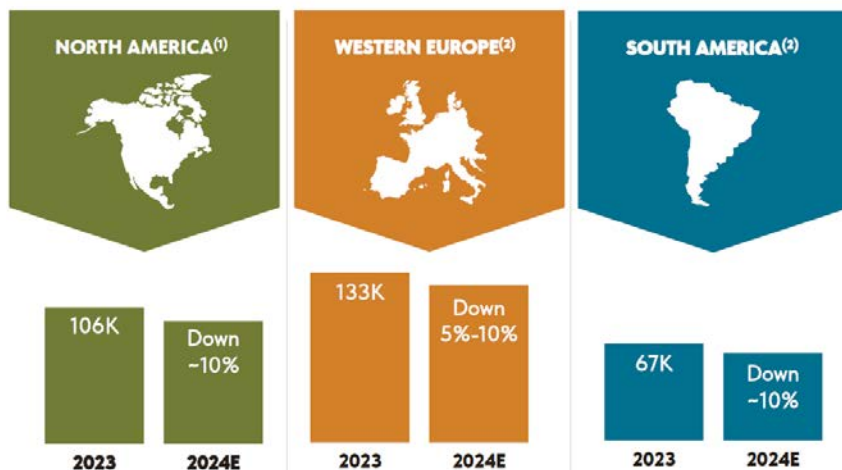
I principali produttori OEM del settore agricolo si mostrano cauti sull'evoluzione del mercato per il 2024, in particolare:

- John Deere nel report annuale pubblicato a novembre 2023, prevede, a seconda delle diverse aree geografiche, un andamento compreso tra -10% e il -15%, con l'Asia leggermente meno negativa rispetto al resto del mondo.



Fonte: Deere & Company Forecast as of 22 November 2023

- AGCO, nel report annuale pubblicato ad inizio febbraio 2024, risulta leggermente più positivo rispetto al suo competitor, stimando invece una contrazione del mercato tra il 5% e il 10%.

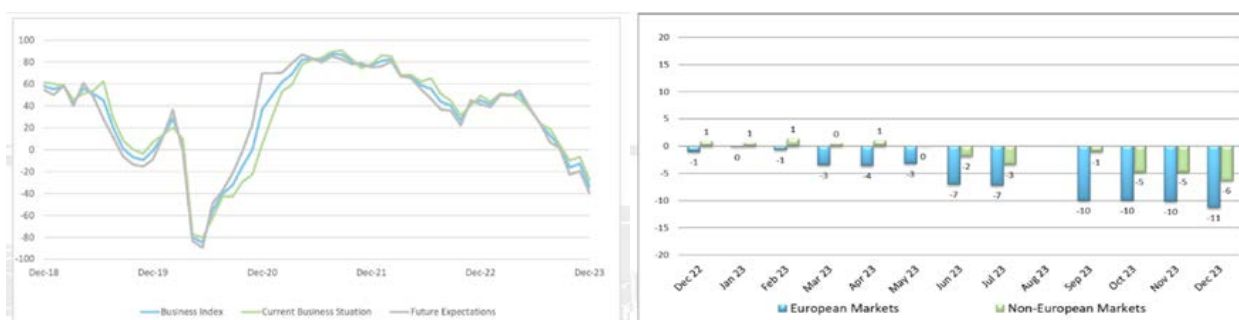


Fonte: AGCO Fourth Quarter and Full Year 2023 Financial and Operational Results

- CNH, nel report annuale pubblicato a metà febbraio, stima per l'anno 2024 una contrazione delle vendite complessive per il settore agricolo tra il 10% e il 15%.

Settore industriale

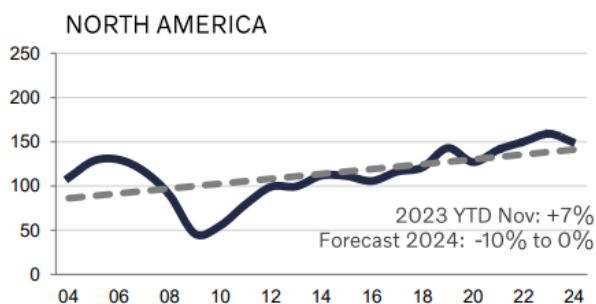
Il settore industriale, il cui andamento è maggiormente collegato alle condizioni economiche e all'andamento dei tassi di interesse che favoriscono gli investimenti, dopo un leggero miglioramento nei primi mesi del 2023 ha avuto un andamento negativo per la restante parte dell'anno, come mostra l'andamento del Business Index pubblicato dal Committee for the European Construction Equipment (CECE) a dicembre 2023 (Fig. a sinistra), confermato anche dalla diminuzione degli ordinativi nella seconda parte dell'anno sia per quanto riguarda il mercato europeo che quello non-europeo (Fig. a destra).



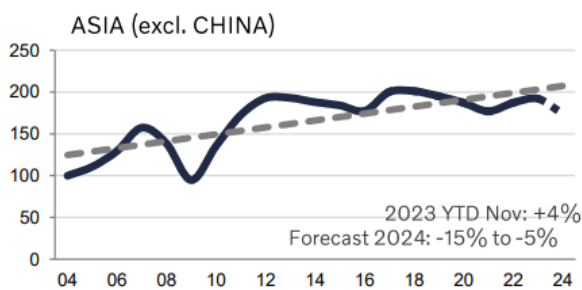
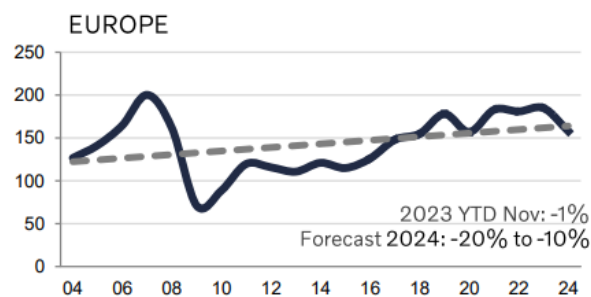
Fonte: CECE Business Barometer January 2024

Le aspettative in termini di andamento del mercato per i prossimi sei mesi da parte degli intervistati differiscono a seconda delle diverse aree geografiche: i) il 65% prevede un mercato europeo compreso in un range tra 0% e -10%; ii) il 71% prevede un mercato nordamericano compreso in un range tra 0% e +10%; iii) il 77% prevede un mercato cinese compreso in un range tra 0% e -10% e iv) il 78% prevede un mercato indiano compreso in un range tra 0% e +10%.

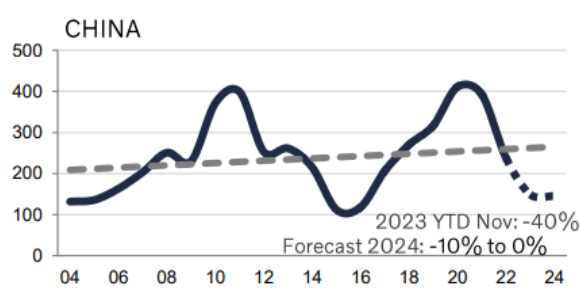
- Volvo, uno dei principali player OEM del settore, prevede nel report annuale pubblicato a gennaio 2024 per la divisione Construction Equipment vendite per il 2024: i) in Europa in contrazione tra -10% e -20%, ii) in Nord America in un range tra 0% e -10%, iii) in Asia (escluso Cina) una contrazione tra -5% e -15% e iv) in Cina in un range tra 0% e -10%; come indicato dai grafici qui di seguito.



Fonte: Volvo Fourth Quarter 2023



Fonte: Volvo Fourth Quarter 2023



- CNH prevede per il settore Construction Equipment in generale una contrazione pari a circa il 10% dei ricavi rispetto a quanto raggiunto nel 2023.
- Caterpillar, in contrasto con quanto sopra, ha annunciato invece vendite per il 2024 sostanzialmente in linea con quelle del 2023, non fornendo tuttavia uno spaccato per area geografica.

1.3. Commento ai principali indicatori di performance

Il Management utilizza alcuni indicatori di *performance* che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP *measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di *performance*, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di *performance* emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla *performance* dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di *performance* devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

1.3.1. Definizione degli indicatori

Gli indicatori di *performance* utilizzati dal Gruppo e riportati nella presente relazione sono basati sulle seguenti definizioni:

“*EBITDA*”: rappresenta il valore della voce Reddito operativo rettificato in aumento dall'importo delle seguenti poste:

(+) le voci Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni, in particolare:

- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

“*EBIT*”: indica la voce Reddito operativo dello schema di Conto economico consolidato.

“*Utile netto*”: indica il risultato del Conto economico consolidato.

“*EBIT adjusted*”: indica la voce Reddito operativo del Conto economico consolidato rettificato degli ammortamenti derivanti dalla contabilizzazione, come prevista dal principio contabile IFRS 3, del prezzo di acquisto relativo alle operazioni di aggregazione aziendale avvenute, rispettivamente, a fine 2021 quella relativa all'acquisizione di WPG e a inizio 2023 quella relativa all'acquisizione di e-comer.

“*Utile netto adjusted*”: rappresenta l'Utile netto del Conto economico consolidato rettificato degli ammortamenti e dei relativi effetti fiscali teorici derivanti dalla contabilizzazione, come prevista dal principio IFRS contabile 3, del prezzo di acquisto relativo alle operazioni di aggregazione aziendale avvenute, rispettivamente, a fine 2021 quella relativa all'acquisizione di WPG e a inizio 2023 quella relativa all'acquisizione di e-comer.

“*Capitale circolante commerciale*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci di Stato patrimoniale:

(+) voci dell'attivo corrente:

Rimanenze;

Crediti Commerciali;

(-) voci del passivo corrente:

Debiti commerciali.

“*Capitale investito*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci di Stato patrimoniale:

(+) Capitale circolante commerciale,

(+) Immobilizzazioni materiali (inclusive di Diritti d'uso), immateriali e partecipazioni in altre imprese

(+) Attività fiscali e imposte anticipate, attività fiscali per imposte correnti

(+) Altri crediti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(-) Altri debiti a breve e lungo termine, ove di natura non finanziaria

(-) Passività fiscali per imposte correnti e differite

(-) Benefici successivi alla cessazione di rapporto di lavoro a breve e lungo termine e fondi a breve e lungo termine.

“*Posizione finanziaria netta*”: indica la somma algebrica delle seguenti voci di Stato patrimoniale:

(+) voci dell’Attivo corrente (A):

- Altri crediti finanziari a breve termine
- Titoli negoziabili valutati al *fair value*
- Cassa e disponibilità liquide

(-) voci del Passivo non corrente e corrente (B):

- Finanziamenti a lungo termine
- Strumenti finanziari derivati a lungo termine
- Finanziamenti a breve termine
- Strumenti finanziari derivati a breve termine
- Altri debiti finanziari a breve e lungo termine (tra cui i debiti relativi ai contratti *lease* rilevati in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 16)
- Debiti commerciali non correnti.

La Posizione finanziaria netta, determinata in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all’orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

“*Free cash flow*”: Indica la somma algebrica del Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa e il Flusso monetario netto da attività d’investimenti/disinvestimenti del Rendiconto finanziario.

“*Cash conversion rate*”: rappresenta il rapporto tra Free Cash Flow ed EBITDA.

“*Capex*”: indica l’incremento verificatosi (al netto delle rivalutazioni, dei contributi in conto capitale e degli effetti di traduzione cambi) negli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, sono iscritti nella corrispondente voce dello stato patrimoniale, escludendo (i) gli effetti patrimoniali delle capitalizzazioni interne di costi per attività di sviluppo generata internamente ed escludendo (ii) gli impatti correlati all’applicazione del principio contabile IFRS 16.

“*Patrimonio netto*”: indica la somma algebrica di Capitale sociale, Riserva sovrapprezzo azioni, Riserva azioni proprie in portafoglio, Altre riserve ed Utili/perdite corrispondente al totale della voce “Capitale sociale e riserve”.

“*ROI (Return on investment)*”: rapporto tra EBIT e Capitale investito.

“*ROE adjusted (Return on equity)*”: rapporto tra Utile netto *adjusted* e Patrimonio netto.

“EPS (*Earnings per share*): rapporto tra Utile netto e numero medio di azioni in circolazione nel periodo di riferimento.

“*Personale medio nel periodo*”: media semplice su base mensile della forza lavoro impiegata dal Gruppo ivi compresi i lavoratori interinali.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa ed il Rendiconto finanziario con il metodo indiretto.

1.3.2. Commento agli indicatori

Il Gruppo ha realizzato ricavi consolidati pari a 1.223,9 milioni di Euro (-1,1% rispetto all'esercizio precedente) e tale dato include i ricavi della società e-comer pari a 26,9 milioni di Euro, consolidata a partire dal 1° gennaio 2023.

I ricavi generati al di fuori dei confini italiani rappresentano il 90% del totale.

Il deprezzamento del Dollaro americano e dello Yuan cinese, principali valute di riferimento del Gruppo, ha inciso negativamente per 18,6 milioni di Euro; l'ammontare dei ricavi, a parità di tassi di cambio rispetto all'esercizio precedente, sarebbe stato pari a 1.242,5 milioni di Euro (+0,4%).

Il settore agricolo ha avuto un calo del fatturato del 6,7% mentre il settore industriale chiude il periodo con un incremento dell'8,3% rispetto all'esercizio precedente; al netto del consolidamento di e-comer, i cui ricavi sono interamente attribuiti al settore industriale, la crescita sarebbe stata pari a +2,5%.

L'EBITDA si attesta a 205,0 milioni di Euro pari al 16,7% delle vendite contro i 180,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente (pari al 14,5% delle vendite), in miglioramento del 13,9%.

L'esercizio 2023 include la contabilizzazione in via definitiva dell'acquisizione della società e-comer secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3.

L'utile netto raggiunge quota 94,0 milioni di Euro pari al 7,7% del fatturato rispetto ai 90,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente (7,3% del fatturato). L'utile netto *adjusted*, che esclude gli ammortamenti e i relativi effetti fiscali teorici riconducibili alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali di WPG e di e-comer, è pari a 108,6 milioni di Euro (+6,7% rispetto all'esercizio precedente).

L'EPS (*earnings per share*) si attesta a 3,3 Euro per azione (3,2 Euro per azione nel 2022).

Il ROE *adjusted*, calcolato sull'utile netto *adjusted* si attesta al 21,4% rispetto al 22,9% dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta è illustrata di seguito:

Descrizione (migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	(68.333)	(151.328)	82.995
Debiti finanziari a breve termine	35.028	51.814	(16.786)
Debiti finanziari a lungo termine	69.833	190.669	(120.836)
Debiti finanziari IFRS 16	58.304	57.792	512
Posizione finanziaria netta	94.831	148.947	(54.115)

La posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo pari a 94,8 milioni Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 54,1 milioni di Euro. Il saldo al 31 dicembre 2023 include 68,3 milioni di Euro di liquidità, finanziamenti bancari per 98,6 milioni di Euro, al netto delle spese per *up-front*, e 58,3 milioni di Euro di debiti finanziari derivanti dal trattamento contabile dei contratti di *leasing* secondo l'IFRS 16, oltre ad altre poste. Si segnalano le numerose attività di rimborso anticipato volontario che hanno ridotto l'importo dei finanziamenti bancari per 144,4 milioni di Euro nel corso dell'esercizio, che considerato l'aumento di altri debiti finanziari per 6,8 milioni di Euro determina una riduzione dei debiti finanziari per 137,6 milioni di Euro.

Il Capitale circolante commerciale risulta pari al 19,1% delle vendite, inferiore rispetto a quello di fine 2022 pari al 20,5%, a conferma del miglioramento dei processi operativi attuati dal Gruppo. Il Gruppo ha generato un Free Cash Flow pari a 162,9 milioni di Euro che include investimenti pari a 42,3 milioni di Euro. Il Cash Conversion rate è stato pari al 79,5% nel periodo appena concluso.

La Capogruppo Comer Industries S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023 ha distribuito dividendi per 21,5 milioni di Euro.

1.4. Investimenti

Durante l'esercizio 2023 sono entrati a regime presso lo stabilimento italiano di Reggiolo due nuovi centri di lavoro orizzontali dedicati al flusso della ghisa ed una nuova cella di dentatura dotata di tecnologia *green* priva di olio da taglio. Questa cella di dentatura è asservita da *robot* antropomorfo ed è stata dedicata al flusso acciaio per la dentatura degli ingranaggi. Entrambi gli investimenti sono stati interfacciati ai sistemi di fabbrica seguendo l'approccio *Industry 4.0*.

In ottica *green* è stato inoltre lanciato l'investimento per l'acquisto di un sistema di trattamento delle acque industriali che entrerà a regime nel primo semestre nel 2024.

Sempre nello stabilimento di Reggiolo è stato lanciato un investimento per una nuova linea di assemblaggio semi-automatica per il montaggio di assali che entrerà a *full speed* produttivo nel corso del prossimo esercizio. Questa linea è dotata delle più moderne tecnologie produttive ovvero di *cyber-physical system*, *software* di gestione e supervisione.

Con riferimento allo stabilimento italiano di Monguelfo è entrata in funzione una macchina di misura per le lavorazioni meccaniche integrata con il processo produttivo in *loop* chiuso.

Sempre nello stesso sito produttivo è stato lanciato un nuovo investimento per una linea integrata di produzione di componenti in acciaio; si tratta di una linea semi automatica che entrerà in esercizio nel corso del primo semestre del 2024.

In Germania, durante l'esercizio 2023, gli stabilimenti di Sohland e Lohmar sono stati oggetto di diversi investimenti in ambito industriale. In particolare, nello stabilimento di Sohland si segnala l'acquisto di un sistema di collaudo semi automatico per trasmissioni agricole ad elevato contenuto tecnologico che entrerà in funzione nel corso del primo semestre 2024.

Va inoltre segnalato, in ambito *green* e sostenibile, l'investimento per l'acquisto ed installazione di colonnine di ricarica veicoli elettrici. Le colonnine sono state installate nel secondo semestre del 2023.

Nello stabilimento di Lohmar, durante il 2023, è entrata a regime una nuova cella robotizzata per la produzione di componenti meccanici in acciaio ed inoltre è stata installata una nuova linea automatica per trattamenti superficiali di cardani agricoli.

È stato inoltre avviato l'investimento per l'acquisto di una nuova cella automatizzata di saldatura per componenti meccanici che entrerà in funzione nel corso del prossimo esercizio.

Nello stabilimento di Lohmar è stato inoltre lanciato un investimento per un nuovo impianto di verniciatura semi automatico che utilizza prodotti vernicianti a base acqua confermando l'approccio *environmental friendly* adottato dal Gruppo. La linea di verniciatura è inoltre dotata di tutte le più moderne tecnologie di applicazione dei prodotti vernicianti e di gestione della produzione al fine di ottimizzarne l'*output* in termini di produttività, qualità e sicurezza.

Sono inoltre stati lanciati gli investimenti per l'acquisto di linee semiautomatiche di assemblaggio di cardani agricoli.

In Cina nel corso del 2023 nello stabilimento di Jiaxing sono stati effettuati investimenti inerenti ad opere murarie ed impiantistica generale legata agli stabilimenti produttivi al fine di industrializzare nuovi prodotti e nuovi processi produttivi.

In aggiunta si segnala l'entrata a *full speed* produttivo di nuove linee di montaggio semiautomatiche per la produzione e collaudo di trasmissione agricole ed industriali.

In ambito di sostenibilità ambientale è stato lanciato un investimento per l'acquisto di un sistema di trattamento delle acque industriali. Tale impianto entrerà a pieno regime nel corso del prossimo esercizio.

In India, nel corso del 2023, è stato inaugurato il nuovo stabilimento produttivo a Bangalore dedicato alla produzione di assali, riduttori e doppi giunti. In particolare, sono stati installati nuovi sistemi di assemblaggio, di lavorazione meccanica e controllo qualità per doppi giunti e loro componentistica e linee di assemblaggio per assali e riduttori.

Da segnalare in aggiunta la messa a regime di un nuovo impianto di verniciatura.

Infine, per quanto riguarda gli stabilimenti americani, si segnala che, nel corso del 2023, sono stati oggetto di diversi investimenti in ambito industriale; in particolare, l'entrata in esercizio di due celle di lavorazione meccanica per componenti in acciaio e l'acquisto di ulteriori centri lavoro che entreranno a *full speed* nel corso del prossimo esercizio.

1.5. Attività di ricerca e sviluppo

L'Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo viene svolta all'interno di uffici di progettazione situati in Italia, Germania e Stati Uniti che vengono poi validati ed omologati in quattro diversi centri di validazione specializzati situati a Reggiolo e Monguelfo in Italia, Lohmar in Germania e Rockford negli Stati Uniti.

Per il mercato agricolo, in particolare per l'applicazione su trattori, sono stati completati lo sviluppo e la validazione dell'assale anteriore per trattori fino a 160cv e lo sviluppo di una nuova taglia per macchine fino a 120cv; da segnalare inoltre il completamento dello stabilizzatore di nuova generazione per il sistema di attacco posteriore.

Sempre in ambito agricolo da segnalare lo sviluppo del sistema completo di trasmissioni per mietitrebbia, con prodotti appartenenti a diverse linee (gearboxes, planetary, driveshafts) e lo sviluppo della soluzione di attacco rapido (*Quick-fit*) per le barre falcianti.

In ambito industriale è stato completato lo sviluppo dell'assale categoria 2 per piattaforme aeree e iniziato lo sviluppo dell'assale categoria 3 per caricatore telescopico; inoltre sono stati forniti i primi prototipi di assali per pale gommate elettrificate.

Sono stati poi sviluppati i prototipi di due nuove taglie della gamma degli alberi cardanici industriali di nuova generazione (30kNm / 40 kNm) e una nuova taglia della gamma dei doppi giunti con prestazioni superiori in termini di coppia (>10kNm).

Nel settore delle energie rinnovabili da segnalare il completamento della validazione delle nuove taglie di riduttori per rotazione (140kNm e 190kNm) e del sistema "*fail-safe*" sviluppato in modo specifico per tale applicazione.

Infine, a valle dell'acquisizione ad inizio 2023 dei rami d'azienda del settore complementare di trasmissioni e motori elettrici, Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, confluiti nella società e-comer S.r.l., il Gruppo ha acquisito la possibilità di incrementare ulteriormente, non solo le capacità e competenze in ricerca e sviluppo e il suo portafoglio prodotti, ma anche la possibilità di realizzare prodotti e sistemi integrati per trasmissioni e veicoli elettrificati.

Un primo esempio di questa sinergia è stato lo sviluppo di un riduttore equipaggiato con motore elettrico per la rotazione di un escavatore che verrà fornito come prototipo nel corso del 2024 ad un importante cliente del Gruppo.

Nel campo della digitalizzazione, nel corso del 2023, è stato impostato un nuovo sistema PLM (*Product Lifecycle Management*) per la gestione di processi e documenti dell'ingegneria, sistema che nel corso del prossimo anno verrà esteso a tutti gli uffici di progettazione del gruppo.

1.6. Responsabilità sociale

Nel corso degli ultimi anni Comer Industries si impegna a sostenere e portare avanti diverse iniziative di sostenibilità e responsabilità sociale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Generare un impatto positivo per uno sviluppo economico, sociale e culturale è per l'Azienda una priorità. Per questo istruzione, salute, innovazione, ambiente, sport e cultura sono i principali ambiti in cui l'Azienda crede maggiormente e investe per creare valore e opportunità per i propri collaboratori e le future generazioni.

Consapevole che solo partendo dalle proprie radici si può continuare a crescere, Comer Industries investe per valorizzare il territorio in cui opera e le comunità che ne fanno parte, attraverso iniziative, programmi, attività di sostegno e *partnership*.

In questo contesto si inserisce la donazione di due ambulanze al Comitato di Reggiolo della Croce Rossa Italiana, simbolo dell'attenzione dell'azienda verso un tema così importante come quello della salute, oltre che un gesto concreto a supporto della comunità e del sistema sanitario locale, per rendere più efficaci ed efficienti i servizi di emergenza a disposizione dei cittadini. Le due ambulanze, Mercedes Sprinter 190cv, sono infatti

equipaggiate con presidi ed elettromedicali avanzati tali da renderle idonee sia alle attività di base sia come unità mobili di rianimazione.

Anche il supporto al mondo dell'*education* inizia dalla consapevolezza di avere un'importante responsabilità nei confronti delle persone e il sostegno da parte di Comer Industries al Dottorato di ricerca industriale internazionale in Reggio *Childhood Studies*, promosso da Fondazione Reggio Children e dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, contribuisce a creare *know how* e valore per il futuro. Un progetto di ricerca internazionale, dedicato agli Atelier di Palazzo Sartoretti a Reggiolo, che si inserisce e dona continuità alla collaborazione ormai pluriennale tra Comer Industries, Reggio Children, Comune di Reggiolo e Azienda Servizi Bassa Reggiana, ampliando le possibilità di sviluppo dei percorsi educativi e didattici inaugurati gli scorsi anni, nati con l'obiettivo di indagare i fenomeni della meccanica e degli ingranaggi, accogliendo diversi altri linguaggi collaterali (grafico, digitale, ecc.) che si fondono all'interno di laboratori e abbracciano numerosi aspetti dell'educazione e della sperimentazione.

I progetti legati all'istruzione e alla formazione in cui l'azienda crede fortemente coinvolgono anche i territori oltreconfine come testimonia la collaborazione ormai pluriennale con l'Organizzazione di Volontariato "Namaste, Onore a te", con la quale si è dato vita al progetto *Vidya Home* a Bangalore, in India: una residenza per ragazze meritevoli per le quali l'Azienda si fa carico di vitto, alloggio spese universitarie e di tutte le risorse necessarie affinché possano coltivare il loro talento e diventare infermiere. Le *partnership* con le università, italiane e internazionali, e il progetto Scuola2030, in collaborazione con la Gazzetta di Reggio e di Modena, rispondono a quella attitudine insita nel DNA dell'Azienda di guardare al futuro e alle giovani generazioni permettendo loro di avvicinarsi al mondo della metalmeccanica già dai banchi di scuola.

L'impegno dell'azienda verso la sostenibilità passa anche dal supporto di progetti legati all'innovazione e la partecipazione di Comer Industries a Le Village by Crédit Agricole di Parma, la prima Società Benefit del Gruppo Crédit Agricole Italia, nonché uno dei primi *hub* dell'innovazione europei ad ottenere tale riconoscimento, va in questa direzione: un ecosistema aperto dove, da un lato, le *start-up* possono usufruire di servizi per accelerare il proprio business e lavorare al fianco di realtà strutturate, dall'altro le realtà industriali già consolidate traggono dalla collaborazione con le *start-up* benefici in termini di *know-how* e idee innovative calate sulla propria attività d'impresa, sfruttando le nuove tecnologie come facilitatori nello sviluppo del business.

Tra le attività di sviluppo del territorio volte a favorire il benessere dei collaboratori meritano una menzione le due *partnership* in ambito sportivo con l'associazione dilettantistica di Carpi (Modena) Sessantallora, che promuove attività nel settore del ciclismo, *mountain bike* e *triathlon*, e Padel Club Reggiolo. Anche l'iniziativa "Jobbike" che ha preso il via nella sede di Walterscheid, a Lohmar, sposa gli stessi principi obiettivi e valori: una moderna forma di *leasing* di biciclette che consente ai dipendenti di utilizzarle per il lavoro e per uso personale, volta a motivare i collaboratori a passare dall'auto o dal trasporto pubblico alla bicicletta e avere un impatto positivo sulla propria salute e sul pianeta. Sempre in ambito sportivo, Walterscheid GmbH, azienda del Gruppo Comer Industries, ha sostenuto la "Walterscheid Cup", il torneo di calcio giovanile organizzato dalla società SV 1919 di Lohmar. Sostenibilità in Comer Industries significa anche preservare le bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali del nostro Paese e in questo, ormai da anni, l'Azienda supporta il FAI aderendo al programma di membership aziendale Corporate Golden Donor. L'ambizione di fare qualcosa di

tangibile per promuovere lo sviluppo sostenibile è forte e ben integrata nella visione dell'azienda, mossa dalla volontà di lasciare un segno positivo e creare qualcosa di nuovo.

1.7. Ambiente salute e sicurezza

A fronte di un ulteriore ampliamento del perimetro con l'acquisizione di e-comer avvenuta all'inizio dell'anno, il Gruppo ha confermato l'impegno nell'ambito della salute e sicurezza sul luogo di lavoro consolidando le prestazioni. Nel 2023 infatti si è registrata una significativa riduzione del numero di infortuni passando dagli 84 del 2022 agli attuali 54, con un corrispondente miglioramento del 36% dell'indicatore di frequenza. Questo risultato è stato ottenuto estendendo in tutte le sedi operative del Gruppo l'approccio preventivo orientato alla consapevolezza e coinvolgimento dei lavoratori e attuando varie iniziative a livello globale. Tra queste, l'erogazione di interventi formativi supportati da video rappresentativi delle condizioni reali di pericolo, realizzati all'interno degli stabilimenti produttivi, e interventi puntuali per la riduzione del rischio e il miglioramento dell'ergonomia a livello di infrastrutture produttive.

Da sottolineare il risultato realizzato dallo stabilimento di Bangalore, che per il terzo anno consecutivo non ha registrato alcun infortunio.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha intensificato il suo impegno verso la sostenibilità ambientale attraverso diversi progetti volti alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, che hanno permesso un miglioramento degli indicatori di performance.

Con riferimento ai consumi energetici, si è registrata una riduzione del 17% dell'indice di intensità, per effetto della riduzione dei consumi di elettricità e gas naturale per unità lavorata. Questo risultato conferma il percorso di progressivo efficientamento energetico intrapreso da diversi anni ed esteso anche ai nuovi stabilimenti.

La ricaduta della riduzione dei consumi energetici, combinata all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia (Matera e Pegognaga) e Cina (Jiaxing), ha portato ad una riduzione dell'intensità emissiva di gas serra in Scope 1 e Scope 2 del Gruppo, che vede un miglioramento del 6%.

Si evidenzia infine un *trend* positivo rispetto all'anno precedente del tasso di incidenza dei rifiuti pericolosi con una riduzione del 5%.

Per favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, il Gruppo ha potenziato la rete esistente di sistemi di ricarica per veicoli elettrici realizzando nuovi punti di ricarica presso il sito produttivo di Sohland.

Non sono state segnalate criticità durante l'esercizio in relazione ai temi ambientali.

Si prega di fare riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria 2023 per una descrizione dettagliata degli *standard* del Gruppo, ed in particolare nel Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei dipendenti e dell'impegno verso la sostenibilità aziendale.

1.8. Rapporti infragruppo e relazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le operazioni tra Comer Industries S.p.A. e le sue controllate consolidate, che sono entità correlate della Società stessa, sono eliminate nel bilancio consolidato e in ottemperanza ai dettami dello IAS 24.

Rapporti con società controllanti

Il Gruppo non ha rapporti commerciali o finanziari con l'azionista di maggioranza Eagles Oak S.r.l..

Rapporti con altre parti correlate

Si segnala che la voce "Altri costi operativi" comprende consulenze professionali prestate da due Amministratori della capogruppo Comer Industries S.p.A. per importi non significativi.

1.9. Le società del Gruppo

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Comer Industries S.p.A., la quale possiede direttamente o indirettamente il 100% di 24 società, italiane ed estere, che costituiscono l'area di consolidamento.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue:

Società	Nazione	% di controllo	Attività principale	Capitale sociale al 31/12/2023	Fatturato 31/12/2023 Eur/Min	Patrimonio netto 31/12/2023 Eur/Min	Numero dipendenti 31/12/2023
Comer Industries S.p.A.	Italia	Capogruppo	Progettazione, produzione e vendita	18.487.339 €	421,16	320,29	863
Comer Industries Components S.r.l.	Italia	100%	Produzione e vendita	7.125.000 €	164,95	45,95	421
e-Comer S.r.l.	Italia	100%	Progettazione, produzione e vendita	1.000.000 €	26,87	61,92	116
WPG German HoldCo GmbH	Germania	100%	Holding company	10.495.000 €	-	25,89	0
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	Germania	100%	Vendita e servizio post-vendita	2.050.000 €	108,05	22,85	298
Walterscheid GmbH	Germania	100%	Progettazione, produzione e vendita	17.895.000 €	193,74	77,44	758
Walterscheid Getriebe GmbH	Germania	100%	Progettazione, produzione e vendita	25.600 €	63,48	6,93	239
Walterscheid Cardan GmbH	Germania	100%	Produzione e vendita	625.000 €	7,85	1,53	28
Comer Industries UK Ltd	UK	100%	Vendita	£ 265.000	2,92	1,37	4
WPG UK HoldCo Ltd.	UK	100%	Holding company	£ 3.093.000	-	21,00	0
Powertrain Services UK Limited	UK	100%	Holding company	£ 14.231.000	-	4,07	0
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	UK	100%	Holding company	-	-	0,82	0
Powertrain Services France SAS	Francia	100%	Vendita e servizio post-vendita	2.139.000 €	16,48	15,39	27
Walterscheid Russia LLC	Russia	100%	Vendita	10.000 RUB	-	0,76	3
Comer Industries INC	Stati Uniti	100%	Vendita	\$ 13.281.000	119,28	25,54	34
WPG US HoldCo LLC.	Stati Uniti	100%	Holding company	\$ 58.546.000	-	19,33	0
Walterscheid Inc. Woodridge	Stati Uniti	100%	Produzione e vendita	\$ 2.000.000	67,08	30,16	186
Powertrain Rockford Inc.	Stati Uniti	100%	Progettazione, produzione e vendita	\$ 1.000	90,49	72,59	197
Comer Industries do Brasil EIRELI	Brasile	100%	Vendita	6.112.000 BRL	14,19	8,23	8
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda.	Brasile	100%	Produzione e vendita	8.410.000 BRL	10,99	1,05	59
Comer Industries (Jiaxing) Co Ltd	Cina	100%	Produzione e vendita	11.700.000 €	148,00	81,08	284
Comer Industries (ShaoXing) Co Ltd	Cina	100%	Produzione e vendita	6.720.000 €	4,25	5,24	2
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	Cina	100%	Produzione e vendita	2.000.000 CNY	16,54	2,44	0
Comer Industries India Pvt Ltd	India	100%	Produzione e vendita	145.090.000 INR	34,85	11,01	101

1.10. Informazioni non finanziarie

Il programma di sviluppo sostenibile del Gruppo *Our Bright Impact*, lanciato nel 2019, si fonda sull'impegno a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**, parte integrante dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e riferimento per la costruzione di una strategia fondata sulla sostenibilità.

Nel declinare questo impegno, il Gruppo ha scelto la strada della progressiva integrazione dei programmi e delle azioni all'interno del modello di business, applicando criteri basati sulla sostenibilità nelle scelte strategiche e nell'operatività. Inoltre, il Gruppo, al fine di dare maggiore rilievo al proprio impegno verso un modello di business sostenibile, già negli esercizi precedenti in cui non ricadeva negli obblighi di attuazione della Direttiva 2014/95/UE (*Non Financial Reporting Directive*), aveva deciso di comunicare in maniera strutturata le proprie prestazioni in ambito di sostenibilità attraverso la pubblicazione della **Dichiarazione Non Finanziaria** in conformità alle disposizioni del *D. Lgs. 254/2016* ed ai *Global Reporting Initiative Sustainability Standards*.

La Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2023, ora obbligatoria a seguito dell'operazione di *translisting*, contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto che producono.

1.11. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che in data 3 febbraio 2024 è cessato il patto parasociale sottoscritto in data 1° dicembre 2021, e successivamente modificato in data 14 giugno 2023, tra Comer Industries S.p.A., Eagles Oak S.r.l. e WPG Parent B.V..

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si evidenzia come il mercato agricolo ha beneficiato di una crescita particolarmente sostenuta nell'ultimo anno e mezzo e si trova ad affrontare una fase di riassorbimento di eccesso di domanda, verso *trend* di crescita più contenuti ed in linea con i *trend* storici. Il settore risulta in calo nell'ultimo trimestre del 2023 ed è visto in diminuzione anche nella prima parte del 2024, con aspettative di un leggero miglioramento nella seconda parte dell'anno. Il settore industriale per contro, avendo beneficiato in maniera inferiore della ripresa economica, è atteso performare in maniera migliore rispetto a quello agricolo.

Nel complesso il *Management* si attende una *performance* delle vendite per il 2024 in linea con quanto indicato dai principali operatori OEM del mercato in cui opera e citati in precedenza ed una marginalità leggermente inferiore rispetto a quella registrata nel 2023. Infine, al netto di operazioni straordinarie, si prevede che il Gruppo continui nel suo percorso di miglioramento della posizione finanziaria netta grazie alla continua generazione di cassa.

1.12. Gestione dei rischi operativi

Di seguito si riportano i principali rischi operativi inerenti alla natura del *business*, quali i rischi relativi al *climate change* e all'*information technology*.

Inoltre, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale, come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione Finanziaria Consolidata al paragrafo 2.4 “Gestione dei rischi finanziari”.

Rischio climate change

Il Gruppo concretizza l'obiettivo di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso un percorso di progressivo allineamento e adesione alle Raccomandazioni della *TCFD-Task force on Climate-related Financial Disclosures*.

Nel 2023, lo spettro di analisi si è ulteriormente ampliato e aggiornato, inglobando le istanze provenienti da nuove sedi operative alla luce delle recenti acquisizioni.

(i) Analisi di scenario:

L'analisi è stata condotta considerando le specifiche del *Technical Supplement, The Use of Scenario Analysis in Disclosure of Climate-Related Risks and Opportunities* del 2017.

La prima fase ha previsto una mappatura dello stato *as is*, sulla quale costruire valutazioni di scenario in termini di crescita economica e fattori esogeni, correlandoli ai potenziali livelli di gas climalterante (GHG) immessi in atmosfera.

Partendo dall'identificazione del 2022 come anno di riferimento, si è valutato un orizzonte temporale di medio-lungo periodo al 2030, nella prospettiva di due scenari: il primo, allineato alla finalità di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C (*Net-Zero 2050*); il secondo, invece, allineato alla preservazione delle politiche attuali (*business as usual*) e un riscaldamento globale maggiore di 2 °C. L'analisi è stata sviluppata per i Paesi nei quali sono presenti i siti del Gruppo: Brasile, Cina, Germania, India, Italia, Regno Unito, USA.

(ii) Governance

Il CdA è responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi in materia di cambiamenti climatici e della verifica di adeguatezza della struttura organizzativa e delle risorse necessarie. Per la gestione dei relativi rischi e impatti si avvale del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha funzioni propositive e di supporto nella definizione delle politiche ambientali e nel monitoraggio della corretta implementazione della strategia. La delega al coordinamento dell'implementazione della strategia e la valutazione dei rischi e delle opportunità legate alla gestione del cambiamento climatico è assegnata alla funzione *Quality, Sustainability & Lean Development*. Quest'ultima definisce ogni anno specifici obiettivi quantitativi da raggiungere per ogni singolo sito e ogni indicatore, sulla base dei risultati ottenuti nell'anno precedente e del piano di sviluppo sostenibilità di medio-lungo termine. Ogni sito elabora un piano di miglioramento definendo progetti, risorse e responsabilità: l'avanzamento viene monitorato mensilmente per aggiornare e rivedere i piani d'azione e per gestire progressi e performance. È presente un flusso comunicativo mensile delle prestazioni verso il CEO. Sono inoltre in fase di definizione specifici indicatori legati alla gestione del rischio climatico finalizzati a monitorare e comunicare trimestralmente al CCRS e al CdA l'efficacia dei piani di mitigazione attuati.

La Politica Integrata della Qualità, Sostenibilità e Responsabilità di Prodotto è il documento chiave che definisce il modus operandi dell'Azienda ed esprime l'impegno ad allinearsi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

(iii) Gestione del rischio

Il processo è basato sull'analisi dello scenario descritta in precedenza. Nel rispetto delle *Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures* il sistema di Risk Management è stato integrato da un'analisi puntuale dei fattori di rischio legati al cambiamento climatico. Il perimetro di analisi è costituito dalla globalità delle sedi del Gruppo.

La ponderazione del rischio e le relative azioni di mitigazione sono state effettuate attraverso gli strumenti e i criteri previsti nel modello di gestione del rischio del Gruppo. La prioritizzazione dei rischi climatici è avvenuta sulla base di una specifica matrice di Rischio = Probabilità * Impatto, attraverso la quale i rischi sono stati classificati in *high*, *significant*, *medium* e *low* alla luce delle eventuali misure di prevenzione o mitigazione già applicate. In conformità alla procedura interna di gestione del rischio, vengono definiti specifici piani di mitigazione per i rischi classificati come *high* e *significant*, mentre i rischi *medium* e *low* possono essere considerati accettabili. Gli eventuali piani di azione confluiscono nel sistema di monitoraggio dell'ERM aziendale.

La mappatura e la valutazione dei rischi climatici fisici significativi e rilevanti per il contesto del Gruppo sono state effettuate sulla base dei dati e delle informazioni desunti da modelli specifici di pubblico dominio e riconosciuti a livello internazionale. Per la classificazione dei rischi fisici si è fatto riferimento alla tabella riportata nell'Appendice A dell'Allegato I al Reg. Del. 2021/2139.

La mappatura e la valutazione dei rischi climatici di transizione significativi e rilevanti per il contesto del Gruppo sono state possibili grazie al coinvolgimento diretto dei responsabili di funzione e del management preposto, oltre alla caratterizzazione dei siti in base all'area geografica di appartenenza. La classificazione dei rischi di transizione è stata effettuata considerando quelli previsti dalla specifica tecnica. È stato inoltre preso in considerazione il quadro normativo di riferimento applicabile al contesto e l'impatto sui processi e prodotti dell'Azienda, in particolar modo la normativa di recente pubblicazione da parte dell'Unione Europea volta a contrastare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (*Carbon Border Adjustment Mechanism*).

A ciascuno dei rischi individuati è stata infine attribuita una stima dell'impatto finanziario correlato e dell'impatto finanziario residuale in esito all'applicazione delle specifiche azioni di mitigazione messe in atto.

Per la quantificazione finanziaria dei rischi climatici fisici acuti e cronici sono state identificate due grandezze economiche correlate all'attività dell'organizzazione e utilizzate in funzione della specifica tipologia di rischio:

- Valore degli edifici e del loro contenuto (es. impianti, macchinari, ecc.) per ogni sito del Gruppo. I valori sono stati desunti da stime peritali o, in alternativa, da dati di letteratura. In quest'ultimo caso, i valori disponibili sono stati aggiornati considerando l'inflazione per gli anni di riferimento.
- Fatturato delle diverse società del Gruppo ed EBITDA.

Il danno economico atteso è stato valutato in termini prospettici calcolando l'incremento di danno al 2030 rispetto a due scenari: *net zero 2050* (corrispondente a un incremento della temperatura media globale di 1,5°C) e *delayed transition* (corrispondente a un incremento della temperatura media globale di 2°C).

La quantificazione dell'impatto finanziario correlato ai rischi climatici di transizione è stata svolta utilizzando la metodologia *proxy* basata sul *carbon price* suggerita da TCFD nel documento *Guidance on Metrics, Targets and Transition Plan* (ottobre 2021).

Per un approfondimento in merito ai rischi e alle opportunità individuate si rimanda al capitolo 'Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni' all'interno della Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

(iv) Strategia

In una prospettiva di medio-lungo termine, l'acquisizione di Walterscheid ha richiesto una nuova riflessione su obiettivi e scelte strategiche, in quanto ridefinisce il perimetro oggetto di misurazione della performance di sostenibilità aziendale. Questa valutazione ha avuto luogo durante il 2022 e il processo di monitoraggio e mappatura dei rischi e opportunità ha tenuto conto di questo nuovo assetto.

Pur non rilevando rischi al di sopra della soglia interna di accettabilità, sono stati individuati una serie di rischi valutati come particolarmente impattanti dal punto di vista finanziario, con il relativo scenario e orizzonte temporale di riferimento, per i quali si rimanda al capitolo 'Cambiamenti climatici e gestione delle emissioni' all'interno della Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

(v) Metriche e obiettivi

L'attuale sistema di rendicontazione in materia di cambiamenti climatici è sintetizzato di seguito:

- consumi di energia diretta – GRI 302-1;
- emissioni dirette e indirette: (GHG Scope 1 e Scope 2) e altre tipologie di emissioni rilevanti per il settore di riferimento (in particolare CO, NOx, PM e SOV) – GRI 305-1, GRI 305-2 e GRI 305-7;
- emissioni GHG Scope 3: attualmente le aree oggetto di misurazione sono quelle della logistica (limitatamente al tragitto dagli stabilimenti italiani alle sedi dei clienti), del *commuting* (limitatamente agli stabilimenti italiani), del trattamento rifiuti esteso a livello di Gruppo e delle attività legate ai combustibili ed energia in ogni sito – GRI 305-3;
- indici di intensità energia ed emissioni – GRI 302-3 e GRI 305-4;

È in fase di predisposizione un indicatore sintetico del rischio legato al cambiamento climatico su cui saranno definiti obiettivi quantitativi a partire dal prossimo anno.

Gli obiettivi su questi indicatori sono riportati e monitorati all'interno del Piano di Sviluppo Sostenibile 2030.

Rischio Cyber & information technology

Il Gruppo ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT e ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE. A tal fine ha implementato e continua ad ottimizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI).

La Cybersecurity è una priorità strategica per Comer Industries, che opera in un contesto sempre più digitalizzato e competitivo. Per questo motivo, nel corso del 2023 sono state implementate una serie di iniziative volte a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture, dei dati e dei processi, in linea con le normative ISO 27001 e il *framework* NIST.

Il Gruppo effettua periodicamente attività di formazione del personale sui rischi legati all'utilizzo di internet, dei *social media* e della posta elettronica e un percorso di valutazione delle minacce e del grado di resilienza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici, anche attraverso l'esecuzione di test di vulnerabilità.

1.13. Proposta di destinazione dell'utile

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare la distribuzione di un dividendo pari a 1,25 Euro per ogni azione in essere alla data di approvazione. Il dividendo andrà in pagamento il prossimo 15 maggio 2024 (c.d. *payment date*) con data stacco cedola 13 maggio 2024 (c.d. *ex-date*). In tal caso, avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Comer Industries S.p.A. al termine della giornata contabile del 14 maggio 2024 (c.d. *record date*).

La residua parte dell'utile di esercizio della capogruppo Comer Industries S.p.A. pari a 4.854.003,36 Euro verrà destinato a Riserva Straordinaria.

Reggiolo 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Matteo Storchi
(President & CEO)

02



comer industries

PROSPETTI
CONTABILI
CONSOLIDATI
E
NOTE
ILLUSTRATIVE

Comer Industries S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: 42046 Reggiolo (RE) Italia - Via Magellano, 27

Ischr. Reg. Imprese di RE n. 07210440157

Cap. Soc. deliberato Euro 18.487.338,60 interamente sottoscritto e versato

Cod. Fisc. 07210440157 - Part. IVA IT 01399270352

Indice:

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Note al bilancio consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di Euro)

ATTIVITA'	<i>Note</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	2.6.1	234.275	211.514
Immobilizzazioni immateriali	2.6.2	385.369	357.272
Partecipazioni in altre imprese	2.6.3	1.760	1.523
Attività fiscali e imposte anticipate	2.6.4	42.881	35.695
Altri crediti a lungo termine	2.6.5	1.119	1.407
Totale		665.404	607.411
Attività correnti			
Rimanenze	2.6.6	226.596	244.906
Crediti commerciali	2.6.7	205.797	207.961
Altri crediti a breve	2.6.7	8.953	8.250
Attività fiscali per imposte correnti	2.6.8	19.927	29.327
Cassa e disponibilità liquide	2.6.9	68.333	151.328
Totale		529.606	641.772
TOTALE ATTIVO		1.195.010	1.249.183
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		18.487	18.487
Riserva Sovrapprezzo azioni		187.881	187.881
Azioni proprie in portafoglio		(147)	0
Altre riserve		58.162	54.495
Utile (perdite) accumulati		243.211	183.021
- <i>Utili a nuovo</i>		149.176	92.305
- <i>Utile netto</i>		94.035	90.716
Totale	2.6.10	507.594	443.884
Quota di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto totale	2.6.10	507.594	443.884
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	2.6.9	64.557	190.669
Altri debiti finanziari a lungo termine	2.6.9	51.993	48.048
Passività fiscali e imposte differite	2.6.11	54.338	62.371
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	2.6.12	122.628	118.416
Altri debiti a lungo termine	2.6.14	22.378	19.697
Fondi a lungo termine	2.6.13	16.975	14.563
Totale		332.869	453.764
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.6.14	198.842	198.630
Altri debiti a breve termine	2.6.14	32.168	34.758
Passività fiscali per imposte	2.6.15	29.966	23.173
Finanziamenti a breve termine	2.6.9	34.028	51.580
Strumenti finanziari derivati a breve termine	2.6.9	0	234
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a breve termine	2.6.12	7.859	5.792
Altri debiti finanziari a breve termine	2.6.9	12.586	9.744
Fondi a breve termine	2.6.13	39.098	27.624
Totale		354.547	351.535
TOTALE PASSIVO		1.195.010	1.249.183

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	2.6.17	1.223.938	1.237.576
Altri ricavi operativi	2.6.18	5.922	6.929
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti sem. e l.i.c.		(18.309)	19.279
Costi di acquisto		(648.127)	(724.009)
Costo del personale	2.6.19	(240.646)	(243.644)
Altri costi operativi	2.6.21	(115.174)	(114.369)
Svalutazioni crediti e altri acc.ti rischi		(2.623)	(1.754)
Ammortamenti	2.6.1 -2.6.2	(60.553)	(52.491)
RISULTATO OPERATIVO	2.6.22	144.428	127.517
Proventi / (oneri) finanziari netti	2.6.23	(15.264)	(2.588)
Utile prima delle Imposte		129.164	124.929
Imposte sul reddito	2.6.24	(35.129)	(34.213)
UTILE NETTO		94.035	90.716
<i>di cui quota di pertinenza di terzi</i>		-	-
<i>di cui quota di pertinenza del gruppo</i>		94.035	90.716
Utile per azione base (in euro)	2.6.25	3,28	3,16
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Utile netto		94.035	90.716
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):			
<i>Net (loss)/gain on cash flow hedges</i>		509	(963)
<i>di cui effetto fiscale</i>		(122)	231
<i>Differenze di conversione di bilanci esteri</i>		(5.344)	(3.866)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(4.958)	(4.598)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):			
<i>Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>	2.6.12	(5.650)	39.320
<i>di cui effetto fiscale</i>	2.6.12	1.938	(12.828)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(3.712)	26.492
Totale utile complessivo al netto delle imposte		85.365	112.610

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile (Perdita) d'esercizio		94.035	90.716
Rettifiche per:			
Proventi e oneri finanziari e differenze cambi da valutazione		15.264	2.588
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.6.2	20.603	17.942
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.6.1	39.950	34.549
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	2.6.13	13.887	13.954
Variazione netta benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	2.6.12	16	(1.651)
Variazione netta delle imposte differite		(21.226)	(6.544)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante		162.528	151.554
Variazione delle rimanenze	2.6.6	25.051	(19.278)
Variazione dei crediti commerciali	2.6.7	4.926	(11.832)
Variazione dei debiti commerciali	2.6.14	(3.676)	(19.981)
Variazione dei crediti diversi (inclusi crediti per imposte correnti)		9.759	(11.416)
Variazione dei debiti diversi (inclusi debiti per imposte correnti)		2.227	(4.260)
Variazione netta altre attività e passività non correnti		3.009	9.350
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante		41.296	(57.417)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione operativa		203.825	94.137
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	2.6.2	(3.462)	(3.144)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2.6.2	91	
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	2.6.1	(38.816)	(30.735)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	2.6.1	1.460	
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	2.6.3	(237)	(244)
Flusso monetario netto da attività d'investimenti/disinvestimento		(40.963)	(34.123)
Free cash flow		162.862	60.014
Incrementi netti derivanti da acquisizione aziendale al netto della cassa acquisita	2.5.1	(49.830)	0
Aggregazioni aziendali		(49.830)	0
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Variazione netta attività finanziarie correnti		0	803
Accensione finanziamenti	2.6.9	0	69.000
Estinzione finanziamenti	2.6.9	(147.495)	(33.200)
Variazione netta altri debiti finanziari correnti	2.6.9	(7.418)	(9.508)
Proventi e oneri finanziari e differenze cambi da valutazione		(14.115)	(2.588)
Dividendi pagati	2.6.10	(21.509)	(14.339)
Variazione patrimonio per riserva traduzione e altri impatti	2.6.10	(5.490)	(4.598)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		(196.027)	5.570
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide		(82.995)	65.584
Disponibilità liquide netto all'inizio dell'esercizio		151.328	85.744
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.6.9	68.333	151.328
Variazione delle disponibilità liquide		(82.995)	65.584

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre riserve							Utile a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio Netto
				Riserva legale	Riserva straord.	Riserva di conversione	Riserva IAS 19	Riserva F.T.A.	Riserva C.F.H.	Riserva di consolid.			
Patrimonio netto al 01/01/2022	18.487	187.881		2.622	27.406	4.078		(5.923)	345	3.543	67.744	39.429	345.612
<i>Risultato del periodo</i>												90.716	90.716
<i>Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A - Utile attuariale</i>							26.227				265		26.492
<i>Componenti risultato complessivo: Variazioni riserva di conversione</i>						(3.866)							(3.866)
<i>Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH</i>									(732)				(732)
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo						(3.866)	26.227		(732)		265	90.716	112.610
Distribuzione dividendi											(14.339)		(14.339)
Destinazione risultato d'esercizio 2021				794							38.635	(39.429)	
Patrimonio netto al 31/12/2022	18.487	187.881		3.416	27.406	212	26.227	(5.923)	(387)	3.543	92.305	90.716	443.884
<i>Risultato del periodo</i>												94.035	94.035
<i>Componenti risultato complessivo: IAS 19.93A - Utile attuariale</i>							(3.712)						(3.712)
<i>Componenti risultato complessivo: Variazioni riserva di conversione</i>						(5.344)							(5.344)
<i>Componenti risultato complessivo: Variazione riserva CFH</i>									387				387
Subtotale: Risultato di conto economico complessivo						(5.344)	(3.712)		387			94.035	85.365
Distribuzione dividendi											(21.509)		(21.509)
Destinazione risultato d'esercizio 2022				281	12.055						78.379	(90.716)	
Acquisto azioni proprie			(147)										(147)
Patrimonio netto al 31/12/2023	18.487	187.881	(147)	3.697	39.461	(5.132)	22.515	(5.923)	0	3.543	149.176	94.035	507.594

2.1. Informazioni generali

Comer Industries S.p.A. è una società di diritto italiano, con sede legale ed uffici amministrativi in Via Magellano 27 a Reggiolo (RE), codice fiscale e iscrizione al Registro dell'Imprese nr. 07210440157 con Capitale Sociale deliberato pari a 18.487.338,60 di Euro interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023, suddiviso in nr 28.678.090 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2023, Comer Industries S.p.A. deteneva in portafoglio n. 5.387 azioni proprie pari al 0,02% del capitale sociale, acquistate ad un costo medio ponderato pari a 27,3625 Euro.

Comer Industries è il principale *player* globale nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza. La società opera nei settori delle macchine per l'agricoltura, delle costruzioni, dell'energia eolica e dei motori e trasmissioni per veicoli elettrici. Il Gruppo è composto da 24 società, fra cui 11 società produttive dislocate in Italia, Germania, Stati Uniti, Cina, India e Brasile, 8 società commerciali che operano in Germania, Francia, UK, Russia, Cina, Brasile e Stati Uniti e 5 Holding.

A partire dal 12 luglio 2023, data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Comer Industries S.p.A. su Euronext Milan, è cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Eagles Oak S.r.l. sulla stessa Comer Industries S.p.A..

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, redatto nella prospettiva della continuità aziendale sul cui presupposto non sussistono profili di incertezza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024.

2.2. Area di consolidamento

Di seguito le principali modifiche avvenute nel corso del 2023.

In data 9 gennaio 2023 la Capogruppo Comer Industries S.p.A. ha concluso l'operazione di acquisizione della società e-comer S.r.l., società di nuova costituzione che in data 27 dicembre 2022 ha ricevuto in conferimento i rami d'azienda di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, per un *Enterprise Value* pari a 54 milioni di Euro oltre a una componente variabile ("Earn Out"), da riconoscersi, in tutto o in parte, in una *tranche* subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività di e-comer S.r.l. nel Sales Plan Period 2023-2026.

Tale operazione, che ha comportato un *cash-out* alla data del *closing* pari a 50 milioni di Euro, risulta perfettamente in linea con la strategia del Gruppo che punta ad entrare nel mercato in forte crescita dei motori e trasmissioni per veicoli elettrici, arricchendo la gamma di prodotti offerti e rafforzando ulteriormente la propria posizione di *leadership* sul mercato.

Il corrispettivo pagato per l'operazione al *closing* è stato finanziato ricorrendo ad un prestito bancario a medio-lungo termine erogato da Crédit Agricole Italia di pari importo; i restanti 4 milioni di Euro saranno pagati in quattro rate annuali costanti, senza interessi, con decorrenza dal dodicesimo mese successivo alla data del *closing*. La neoacquisita e-comer S.r.l. è consolidata a partire dal 1° gennaio 2023, mentre la stima dell'*earn*

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

out riflessa in bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in base alle informazioni disponibili a tale data ammonta a 3,4 milioni di Euro.

Nel mese di marzo 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Walterscheid Monguelfo S.p.A. in Comer Components S.r.l., con effetti giuridici a decorrere dal 1° aprile 2023 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2023. L'operazione di fusione trova ragione e giustificazione nell'esigenza di contenere le spese operative e di semplificare la struttura societaria del Gruppo a seguito dell'acquisizione del Gruppo Walterscheid. L'operazione non ha impatti contabili a livello di bilancio consolidato.

In data 25 settembre 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda. di proprietà della controllata Powertrain Services UK Ltd ad un prezzo pari a 100.000 Euro. Tale operazione non ha avuto impatti contabili sul bilancio consolidato.

In data 29 dicembre 2023 la Capogruppo ha acquisito le azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd di proprietà della controllata WPG UK HoldCo Limited ad un prezzo pari a 10 Renminbi cinesi. Tale operazione non ha avuto impatti contabili sul bilancio consolidato.

In data 10 luglio 2023 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Evoluzione Comer S.r.l.. La società ha cessato l'attività a decorrere dal 6 dicembre 2023, mentre la cancellazione dal Registro delle Imprese è avvenuta in data 10 gennaio 2024.

Nel mese di luglio 2023 è stata effettuata la fusione per incorporazione della società Comer GmbH in WPG German HoldCo GmbH, anche qui senza impatti sul bilancio consolidato.

La società Walterscheid Russia LLC è inattiva dal mese di aprile 2022.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato il principale azionista della Capogruppo risulta essere Eagles OAK S.r.l. con una quota pari al 51,05% del capitale sociale e del 65,04% dei diritti di voto.

Per quanto riguarda la sintesi dei rapporti economico-patrimoniali con parti correlate al Gruppo, si rimanda ai dettagli della relazione sulla gestione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 include la Capogruppo e le seguenti società controllate:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale deliberato	% di controllo	Società controllante
Comer Industries S.p.A.	Reggiolo (RE) – Italia	KEUR	18.487	Holding	Eagles Oak S.r.l.
Comer Industries Inc.	Charlotte (N.C.) – U.S.A.	KUSD	13.281	100	Comer Industries S.p.A.
Comer Industries U.K. Ltd.	Leicester- Regno Unito	KGBP	265	100	Comer Industries S.p.A.
Comer Industries Components S.r.l.	Matera – Italia	KEUR	7.125	100	Comer Industries S.p.A.
Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd	Shaoxing – P.R.C.	KEUR	6.720	100	Comer Industries S.p.A.
Comer Industries do Brasil EIRELI	Limeira (SP) - Brasile	KBRL	6.112	100	Comer Industries S.p.A.
Comer Industries India Pvt Ltd	Bangalore – India	KINR	145.090	95	Comer Industries S.p.A.
Comer Industries (Jiaxing) Co. Ltd	Jiaxing – P.R.C.	KEUR	11.700	5	Comer Industries Components S.r.l.
e-Comer S.r.l.	Reggiolo (RE) – Italia	KEUR	1.000	65,8	Comer Industries (Shaoxing) Co. Ltd.
WPG German Holdco GmbH	Lohmar, Germany	KEUR	10.495	34,2	Comer Industries S.p.A.
WPG UK Holdco Ltd.	Leek, United Kingdom	KGBP	3.093	100	Comer Industries S.p.A.
WPG US Holdco LLC.	Rockford, IL, USA	KUSD	58.546	100	Comer Industries S.p.A.
Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH	Lohmar, Germany	KEUR	2.050	89,9	Walterscheid GmbH
Walterscheid GmbH	Lohmar, Germany	KEUR	17.895	10,1	WPG German Holdco GmbH
Walterscheid Getriebe GmbH	Sohland, Germany	KEUR	26	89,84	Walterscheid GmbH
Walterscheid Brasil Industria de Equipamentos Agrícolas Ltda	Cachoeirinha, Brasil	KBRL	8.410	10,16	WPG German Holdco GmbH
Walterscheid Powertrain (China) Co. Ltd.	Jiangsu, China	KCNY	2.000	100	Comer Industries S.p.A.
Powertrain Services France SAS	Chanteloup-les-Vignes, France	KEUR	2.139	100	Off-Highway Powertrain Services Germany GmbH
Walterscheid Russia LLC	Moscow, Russian Federation	KRUB	10	50	Powertrain Services UK Limited
Powertrain Services UK Limited	Leek, United Kingdom	KGBP	14.231	50	Powertrain Services (UK Newco) Ltd.
Powertrain Services (UK Newco) Ltd.	Leek, United Kingdom	KGBP	-	100	Powertrain Services UK Limited
Walterscheid Inc. Woodridge	Woodridge, IL, USA	KUSD	2.000	100	WPG US Holdco LLC.
Powertrain Rockford Inc.	Rockford, IL, USA	KUSD	1	100	WPG US Holdco LLC.
Walterscheid Cardan GmbH	Irxleben, Germany	KEUR	625	100	Walterscheid GmbH
Matsui Walterscheid Ltd.	Koga, Japan	KJPY		40	Walterscheid GmbH

2.3 Principi contabili adottati

2.3.1 Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato della Comer Industries è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio, nonché ai provvedimenti Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS *Interpretations Committee*, precedentemente denominato

International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) ed ancor prima *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

2.3.2 Contenuto e forma del bilancio consolidato

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono espressi alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici a dipendenti.

Il prospetto di conto economico consolidato è presentato secondo una classificazione dei costi per natura.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e alla comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.

2.3.3 Principi contabili di riferimento

Il Gruppo Comer Industries S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards*, a partire dall'esercizio 2007, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, in continuità di principi è stato redatto pertanto in accordo agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

2.3.4 Principi di consolidamento

(i) Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo

si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato. I dividendi intra-gruppo distribuiti da società estere controllate vengono eliminati nel processo di consolidamento utilizzando il *proportionate approach* previsto dallo IAS 21 in quanto, anche nel caso di distribuzione di riserve di utili generati in anni precedenti non si considera impattata *l'investor's percentage equity ownership*.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

2.3.5 Informazioni settoriali

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai due settori di attività esclusivamente con riferimento ai dati economici, in quanto i relativi dati patrimoniali non sono oggetto di monitoraggio da parte del Management del Gruppo. Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese generali e amministrative, i servizi ICT e HR, i compensi agli Amministratori, ai sindaci ed alle funzioni di direzionali di Gruppo, nonché le spese relative all'area *global sourcing* organizzata per gruppo di acquisto su categoria merceologica sono state imputate ai settori sulla base dei ricavi.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

- Settore Agricolo, le cui produzioni sono costituite per la maggior parte da moltiplicatori, riduttori, rinvii angolari, alberi cardanici, motoruote e assali destinati ad uso agricolo in particolare ai produttori di mietitrebbie e trattori, macchine per la fienagione, raccolta, irrigazione e miscelazione, preparazione e lavorazione del terreno.
- Settore Industriale, esso include prodotti quali riduttori epicicloidali modulari, riduttori per la traslazione e sollevamento, per la rotazione e assali rigidi e sterzanti rivolti a produttori di macchine da costruzione e forestali, dall'industria delle costruzioni navali a quella aeroportuale e mineraria. Componenti per la municipalità, per il settore dell'Industria estrattiva e per quello del "*material handling*". Prodotti per il settore Eolico e delle energie rinnovabili nonché per l'azionamento delle coclee nelle macchine per biogas. Motori elettrici per applicazioni industriali stazionarie, transaxle e motoriduttori per *e-Mobility, construction, material handling e logistics*.

2.3.6 Trattamento delle operazioni in valuta estera

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Comer Industries è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in Euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata riserva di conversione.

Di seguito viene riportata la tabella con i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci:

	Cambi			
	Cambi puntuali		Cambi medi annui	
	31/12/2023	31/12/2022	2023	2022
€/GBP	0,869	0,887	0,870	0,853
€/USD	1,105	1,067	1,081	1,053
€/CNY	7,851	7,358	7,660	7,079
€/BRL	5,362	5,639	5,401	5,440
€/INR	91,905	88,171	89,300	82,686
€/CHF	0,926	0,985	0,972	1,005
€/CZK	24,724	24,116	24,004	24,566
€/DKK	7,453	7,437	7,451	7,440
€/JPY	156,330	140,660	151,990	138,027
€/NOK	11,241	10,514	11,425	10,103
€/RUB	115,484	115,484	88,397	88,397
€/SEK	11,096	11,122	11,479	10,630
€/HUF	382,800	400,870	381,853	391,287
€/PLN	4,340	4,681	4,542	4,686

Fonte: Banca d'Italia.

Per il cambio €/RUB sono stati utilizzati gli ultimi tassi di cambio disponibili.

2.3.7 Acquisizioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method").

Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

2.3.8 Immobili, impianti e macchinari

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto (iv)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.10). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente includono i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza. Secondo i dettami dello IAS 20, eventuali contributi in conto capitale ricevuti in seguito ad incentivi agli investimenti riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione, hanno ridotto il costo storico del cespite di riferimento capitalizzato, una volta entrato in funzione.

Non vi sono immobilizzazioni disponibili per la vendita.

(ii) *Immobilizzazioni in leasing*

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto *l'incremental borrowing rate* applicabile.

(iii) *Costi successivi*

I costi di sostituzione, di alcune parti delle immobilizzazioni, sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili portano alle seguenti aliquote di ammortamento per categoria omogenea:

Fabbricati	2,5%-3%
Costruzioni leggere, Impianti generici e specifici	10 – 15,5%
Attrezzatura e modelli e stampi	20 - 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	18 - 20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20 - 25%

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopra esposte, ma parametrate *pro-rata temporis* rispetto alla medesima data di entrata in funzione.

2.3.9 Altre immobilizzazioni immateriali

(i) Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti, varianti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se:

- o tali costi sono determinabili in maniera attendibile;
- o tali prodotti, varianti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili;
- o i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- o ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali e il mero costo della manodopera diretta. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto (iv)) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.10).

(ii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati, (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.3.10).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iii) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	5 anni
Spese di sviluppo	3-5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

2.3.10 Impairment di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, delle imposte differite attive, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate. Si precisa che il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate, è stimato con periodicità almeno annuale o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Un'attività materiale o immateriale, compresi i diritti d'uso (così come definiti nell'IFRS 16) subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

2.3.11 Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Qualora si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

2.3.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

2.3.13 Attività finanziarie correnti, crediti e altre attività

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9 – “*Financial Instruments: recognition and measurement*” (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

2.3.14 Strumenti finanziari derivati

Nel caso in cui il Gruppo detenga strumenti finanziari derivati che non soddisfano tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura (*hedge accounting*) richieste dall'IFRS 9, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati sul rischio cambi (*forward*) è il loro valore di mercato alla data di bilancio, che corrisponde al valore attualizzato del valore di mercato del *forward*.

La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dall'IFRS 9. In particolare:

(i) *Coperture di flussi di cassa (Cash flow hedges)*

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al conto economico come oneri e proventi operativi, mentre l'eventuale porzione non efficace o di *overhedging*, della variazione di valore dello strumento di copertura, è immediatamente attribuita al conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al *fair value* rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) *Coperture di attività e passività monetarie (Fair value hedges)*

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio, che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

2.3.15 Azioni proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto della Società. Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

2.3.16 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione, ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato

alla chiusura dell'esercizio; la determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione aziendale (semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti) il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione (materie prime, materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

2.3.17 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

Tutti i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento.

2.3.18 Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (*Defined contribution plans*)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (*Defined benefit plans*) per le società italiane

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che include principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono riclassificati nell'apposita sezione finanziaria.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti per le filiali tedesche e americane

Alcune società del gruppo offrono piani pensionistici a benefici definiti, successivi al rapporto di lavoro, e altri piani pensionistici a lungo termine. Il costo dell'erogazione dei benefici, nell'ambito del piano, è determinato

utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'obbligazione netta delle società è calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo in corso e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il *fair value* di eventuali attività del piano.

Le misurazioni, comprendenti utili e perdite attuariali e il ritorno sulle attività del piano (esclusi gli interessi), sono rilevati immediatamente nello stato patrimoniale, con addebito o accredito corrispondente agli utili portati a nuovo, tramite il conto economico complessivo del periodo in cui si verificano. Le re-misurazioni non sono riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

I costi per servizi passati sono rilevati a conto economico alla data di modifica del piano o per riduzione dello stesso. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso di sconto alla passività a benefici definiti.

L'obbligazione delle società rispetto ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti è pari al beneficio futuro che i dipendenti hanno ottenuto in cambio del loro lavoro presente ed in periodi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato per determinarne il valore attuale.

2.3.19 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

2.3.20 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e in cui si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da:

- obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

2.3.21 Passività finanziarie correnti, debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono invece valutate a *fair value* con contropartita conto economico (vedi paragrafo Strumenti finanziari Derivati).

2.3.22 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione

put emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, aggiornando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a Conto Economico.

2.3.23 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Il ricavo relativo alla vendita di beni è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente il controllo dei beni. Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

2.3.24 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

2.3.25 Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatte i requisiti per essere considerati di copertura (vedi paragrafo 2.3.13 e seguenti).

2.3.26 Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate

sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi garanzia prodotti, gli altri fondi per rischi legali, il fondo svalutazione magazzino per semilavorati e prodotti finiti, il valore recuperabile delle attività non correnti a vita utile indefinita ("*impairment*") e la stima dei *fair value* delle attività nette acquisite ("Purchase Price Allocation").

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro / Fondi per benefici ai dipendenti

Le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate *high quality* (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo se nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Impairment test

L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, la determinazione di queste ultime e la previsione dei flussi finanziari futuri comportano l'assunzione di stime.

Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia al paragrafo "2.6.2 Immobilizzazioni Immateriali".

Purchase Price Allocation

La stima dei *fair value* delle attività nette acquisite della controllata e-comer, effettuata mediante l'incarico affidato ad un esperto indipendente, ha determinato la quantificazione di maggiori valori rispetto ai dati patrimoniali desunti dalla situazione contabile alla data di acquisizione.

Le valutazioni sono state determinate sulla base di una relazione redatta da un esperto indipendente ed in via definitiva.

Il differenziale tra il corrispettivo di acquisto totale e il *fair value* delle attività nette acquisite è stata allocata ad avviamento, a sua volta allocato ad una CGU oggetto di verifica mediante *impairment test*.

Fondo svalutazione crediti.

Il fondo accoglie rischi calcolati su posizioni specifiche sia in relazione a procedure concorsuali in atto che a pratiche passate al legale o semplicemente crediti incagliati da oltre 360 giorni, nonché la stima delle perdite attese su crediti anche in assenza di eventi che manifestino già rischi conclamati di perdita, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9.

Fondo rischi garanzia prodotti.

Il fondo accoglie accantonamenti sia per rischi specifici, stimati in base a specifiche analisi tecniche, che generici. Questi ultimi sono calcolati sui valori di produzione dei singoli *plants* come mediana dell'incidenza dei costi di garanzia sul fatturato degli ultimi 5 anni applicata al fatturato di produzione del periodo.

Le garanzie concesse sono in linea con i termini di legge.

Fondo rischi legali.

Riguardano pratiche specifiche passate al legale, relative a contenziosi passivi in essere.

Fondo svalutazione magazzino.

È costituito da una quota generica calcolata applicando una diversa percentuale di svalutazione per fasce di indici di rotazione in modo sistematico e da una quota specifica (specie sulle filiali estere) relativa alla reale possibilità di alienazione dei prodotti.

2.3.27 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

La Legge 124 del 2017 prevede un obbligo di pubblicità in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi o vantaggi economici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, o comunque a carico delle risorse pubbliche.

Da una lettura sistematica della norma, non sono state incluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure agevolative fiscali quali iper-ammortamento,

superammortamento, credito di imposta per ricerca e sviluppo e le misure agevolative quali Cassa Integrazione Guadagni) in quanto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale.

Le aziende italiane del Gruppo hanno solamente beneficiato nell'esercizio di aiuti di Stato rivolti alla generalità delle imprese e pertanto per l'eventuale dettaglio si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

2.3.28 Principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- ❖ In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ❖ In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ❖ In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ❖ In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

Disclosure di bilancio 2023	Rilevante per il 2023	Paragrafi IAS 12
<p>Con efficacia dal 1/1/2024, il Gruppo Comer, quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di euro 750 milioni, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Pillar II previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione.</p> <p>In base al paragrafo 4.A dello IAS 12, che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II, non si comunicano informazioni e non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II.</p>	SI	88A [<i>L'entità deve indicare di aver applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II (vedere paragrafo 4 A).</i>]
<p>L'esposizione alle imposte sul reddito del Pillar II discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo (e le eventuali entità a controllo congiunto) che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.</p> <p>Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano non oltre il 30/6/2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. <i>safe harbour</i> transitori da rendicontazione paese per paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da Pillar II.</p>	SI	88C [<i>Nei periodi in cui la legislazione del Pillar II è vigente o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, l'entità deve fornire informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili che aiutino gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Pillar II determinate da tale legislazione.</i>]
<p>Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili non sono state attualmente identificate giurisdizioni con un ETR inferiore al 15%.</p> <p>Il Gruppo, con il supporto di consulenti esterni, si sta organizzando e preparando agli adempimenti connessi alla legislazione del Pillar II, anche al fine di gestirne l'esposizione per i periodi successivi, tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● identificare, localizzare e caratterizzare, anche nel continuo, ai fini della legislazione del Pillar II tutte le imprese del Gruppo (o le entità a controllo congiunto), e ● computare i test semplificati (c.d. <i>safe harbour</i> transitori da rendicontazione paese per paese) per ogni giurisdizione rilevante, al fine di godere dei relativi benefici in termini di riduzione degli oneri di adempimento e di azzeramento delle imposte da Pillar II, e ● effettuare i calcoli completi e di dettaglio delle grandezze rilevanti come richiesti dalla legislazione del Pillar II per le eventuali giurisdizioni che non dovessero superare nessuno dei suddetti test. 	SI	88D [<i>Per conseguire l'obiettivo di informativa di cui al paragrafo 88C, l'entità deve fornire informazioni qualitative e quantitative sulla sua esposizione alle imposte sul reddito del Pillar II alla data di chiusura dell'esercizio. Tali informazioni non devono rispecchiare tutte le disposizioni specifiche della legislazione del Pillar II e possono essere fornite sotto forma di intervallo indicativo. Per le informazioni che non sono conosciute o non sono ragionevolmente stimabili, l'entità deve invece pubblicare una</i>

	dichiarazione a tale riguardo e informazioni sui progressi compiuti dall'entità nella valutazione della sua esposizione.]
--	---

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- ❖ In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- ❖ In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ❖ In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi

finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- ❖ In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- ❖ In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

2.4 Gestione dei rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e di *cash flow*. Il programma di gestione dei rischi ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo ed è pianificato da una funzione centrale della Capogruppo che coordina tutte le società operative, rispondendo direttamente all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e non sottoscrive strumenti finanziari derivati aventi finalità speculativa.

(a) **Rischio di mercato**

(i) *Rischio di tasso di cambio*

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto principalmente al dollaro americano e al yuan cinese, ed in via secondaria alla rupia indiana, al real brasiliano ed alla sterlina inglese. I rischi di cambio si generano da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro), le società del Gruppo utilizzano, sotto il coordinamento della Tesoreria centrale, contratti pronti contro termine (*forward*).

La politica di Gruppo è quella di coprire una parte delle transazioni future in valuta che si prevede vengano realizzate nei successivi 12 mesi. Ove necessario, si procede a rinnovare a scadenza i contratti derivati precedentemente stipulati in relazione all'evoluzione del business.

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

Il Gruppo è esposto al rischio di conversione delle attività nette delle società controllate in Nord America, Gran Bretagna, Cina, India e Brasile. Considerata la valenza strategica delle controllate per le quali non si prevede il realizzo di tale attività nel breve termine, il Gruppo non ha ritenuto necessaria la sottoscrizione di contratti di copertura a questo fine.

(ii) *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio-lungo termine erogati a tasso variabile. Considerata la limitata esposizione finanziaria, la politica del Gruppo attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

(b) Rischio di credito

È politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del *business*, è politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

Il Gruppo segue regole stringenti per ripartire in modo bilanciato i propri depositi e disponibilità liquide tra un numero adeguato di istituti bancari con *rating* di alto livello.

(d) Rischio di prezzo e di cash flow

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare alluminio, rame ed acciaio. La politica del Gruppo è quella di coprire ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo, con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione ed accordi con i clienti.

Per gli aspetti operativi di gestione dei rischi sopra citati si rimanda a quanto riportato al paragrafo 2.6.16.

2.5 Informazioni societarie e informativa settoriale.

2.5.1 Impatti contabili della *Purchase Price Allocation* derivante dall'acquisizione di e-comer S.r.l.

In data 9 gennaio 2023, Comer Industries S.p.A. ha acquisito il 100% di e-comer S.r.l., società di nuova costituzione che in data 27 dicembre 2022 ha ricevuto in conferimento i rami d'azienda di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, dedicata al mercato dei motori e delle trasmissioni per veicoli elettrici.

A seguire sono sintetizzati gli importi relativi alla contabilizzazione definitiva della suddetta operazione di acquisizione mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method*, ovvero alla misurazione a *fair value* di tutte le attività e passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite alla data del 1° gennaio

2023 e alla determinazione dell'eventuale avviamento nella misura della eccedenza della somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale rispetto a detti valori:

	(Valori in Euro)	
Patrimonio netto acquisito		30.103.313
Valutazione a fair value delle attività e passività		0
Altre immobilizzazioni immateriali		6.281.000
Immobilizzazioni materiali		9.115.000
Rimanenze		564.000
Debiti per imposte differite		(4.453.000)
Fair value attività nette acquisite	A	41.610.313
Totale corrispettivo trasferito	B	55.906.000
Avviamento alla data dell'acquisizione	B - A	14.295.687

Il processo di valutazione si è concluso definitivamente al 31 dicembre 2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2024. La *Purchase Price Allocation* in via definitiva è stata predisposta con il supporto di una primaria società di consulenza.

Di seguito vengono riassunti i risultati di tale valutazione:

- o il valore del magazzino, il cui *fair value* risulta superiore al valore contabile per 564 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 157 migliaia di Euro;
- o La lista clienti, il cui *fair value* risulta pari a 6.281 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 1.752 migliaia di Euro;
- o Le immobilizzazioni materiali, il cui *fair value* risulta pari a 9.115 migliaia di Euro, generando imposte differite passive per 2.543 migliaia di Euro;

Le imposte differite sono state calcolate considerando un'aliquota fiscale del 27,90%.

A seguito di quanto riportato sopra, è stato determinato un avviamento di importo pari a 14.296 migliaia di Euro, sottoposto a fine anno ad *impairment test* come descritto di seguito nel paragrafo 2.6.2.

Di seguito sono dettagliati gli importi del Patrimonio netto acquisito e quelli derivanti dalla *Purchase Price Allocation*.

(in Euro)	Patrimonio netto acquisito - Ramo d'azienda Sitem	Patrimonio netto acquisito - Ramo d'azienda Benevelli	Purchase Price Allocation	Totale corrispettivo trasferito
Avviamento	0	0	14.295.687	14.295.687
Altre immobilizzazioni immateriali	12.430.607	12.330.180	6.281.000	31.041.787
Immobilizzazioni materiali	3.135.894	2.151.078	9.115.000	14.401.972
Capitale circolante netto	2.773.504	2.081.995	564.000	5.419.499
Posizione finanziaria netta	320.693	170.000	0	490.693
Crediti per imposte anticipate/Debiti per imposte differite	(1.822.847)	(1.822.847)	(4.453.000)	(8.098.694)
Altre attività/passività correnti e non correnti	(1.407.126)	(237.818)	0	(1.644.944)
Totale	15.430.726	14.672.587	25.802.687	55.906.000

Si evidenzia che il processo di allocazione non ha comportato valutazioni sul *know-how*, valore già contabilizzato nel bilancio d'esercizio della controllata e-comer e risultante dalla perizia di conferimento e pertanto già espresso al *fair value*.

Il *fair value* della lista clienti è stato determinato utilizzando il metodo "Multi-period Excess Earnings Method" ("MEEM"), applicando un tasso di attualizzazione pari al 11,2% (corrispondente al valore del WACC specificamente calcolato dalla Direzione del Gruppo maggiorato di un *Risk Premium* pari al 0,8%).

In merito ai valori delle immobilizzazioni materiali è stata fatta una perizia giurata successiva al conferimento, dalla quale sono emersi plusvalori rispetto ai relativi valori contabili che hanno comportato una maggior valutazione.

2.5.2 Informazioni settoriali

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi storiche. Le spese generali e amministrative, i servizi ICT e HR, i compensi agli Amministratori, ai Sindaci ed alle funzioni direzionali di Gruppo, nonché le spese relative all'area *global sourcing* (organizzata per gruppo di acquisto su categoria merceologica) sono state imputate ai settori in modo proporzionale al fatturato.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

Settore Agricolo. Le cui produzioni sono costituite per la maggior parte da moltiplicatori, riduttori, rinvii angolari, alberi cardanici, motoruote e assali destinati ad uso agricolo in particolare ai produttori di mietitrebbie e trattori, macchine per la fienagione, raccolta, irrigazione e miscelazione, preparazione e lavorazione del terreno.

Settore Industriale. Include prodotti quali riduttori epicicloidali modulari, riduttori per la traslazione e sollevamento, per la rotazione e assali rigidi e sterzanti rivolti a produttori di macchine da costruzione e forestali, dall'industria delle costruzioni navali a quella aeroportuale e mineraria. Componenti per la municipalità, per il settore dell'Industria estrattiva e per quello del *material handling*. Prodotti per il settore Eolico e delle energie rinnovabili nonché per l'azionamento delle coclee nelle macchine per biogas. Motori elettrici per applicazioni industriali stazionarie, transaxle e motoriduttori per *e-Mobility, construction, material handling e logistics*.

Indicatori settoriali (migliaia di Euro)	Settore AGRICOLO			Settore INDUSTRIALE			TOTALE	
	31/12/2023	31/12/2022	Var. %	31/12/2023	31/12/2022	Var. %	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi da contratti con clienti	724.131	776.262	-6,7%	499.807	461.314	8,3%	1.223.938	1.237.576
EBITDA	120.298	109.219	10,1%	84.682	70.789	19,6%	204.981	180.008
<i>EBITDA su ricavi (%)</i>	16,6%	14,1%		16,9%	15,3%		16,7%	14,5%
Ammortamenti	(34.800)	(32.621)		(25.753)	(19.869)		(60.553)	(52.491)
Risultato Operativo (EBIT)	85.498	76.598	11,6%	58.930	50.919	15,7%	144.428	127.517

Il settore Agricolo, che oggi rappresenta il 59,2% dei ricavi totali (62,7% nel 2022), nel corso dell'esercizio ha riscontrato una riduzione dei ricavi pari al -6,7% a fronte di un miglioramento della redditività operativa (EBITDA). Positiva invece la *performance* del comparto industriale (+8,3%) che, anche grazie all'acquisizione di e-comer, ha migliorato la propria redditività operativa.

2.6 Note illustrative ai prospetti contabili consolidati

2.6.1 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2023 sono descritti dai seguenti prospetti:

Descrizione (migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attr. industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. materiali in corso	Diritti d'uso	Totale
01/01/2022	43.241	87.118	10.659	7.119	2.636	53.963	204.736
Incrementi	569	16.974	6.062	3.999	4.829	10.592	43.025
Decrementi	(10)	(881)	(33)	(98)	(1.437)	(170)	(2.629)
Ammortamenti	(2.486)	(15.772)	(5.176)	(1.178)		(9.937)	(34.549)
Riclassifiche		1.378	229	(1.093)	(514)		0
Differenze di conversione	178	367	129	99	(184)	342	931
31/12/2022	41.492	89.185	11.870	8.848	5.330	54.791	211.514
Saldi da acquisizione	2.119	2.278	581	235	83		5.295
Incrementi	983	13.938	5.880	11.535	15.595	17.537	65.467
Decrementi	(19)	(1.144)	(147)	(96)	(53)	(5.455)	(6.915)
Ammortamenti	(3.004)	(17.481)	(6.018)	(3.129)	0	(10.318)	(39.950)
Riclassifiche	814	3.674	198	105	(4.791)		0
Differenze di conversione	(146)	(131)	(24)	(41)	(61)	(734)	(1.138)
31/12/2023	42.240	90.318	12.339	17.457	16.103	55.821	234.275

I saldi da acquisizione si riferiscono ai saldi derivanti dal conferimento dei rami d'azienda di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici in e-comer.

La voce diritti d'uso, relativa all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, afferisce principalmente alla conduzione in affitto degli stabilimenti operativi del Gruppo e può essere così suddivisa:

Descrizione (migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri Beni	Totale
01/01/2022	49.959	4.005	53.963
Incrementi	9.123	1.469	10.592
Decrementi	(137)	(33)	(170)
Ammortamenti	(8.022)	(1.915)	(9.937)
Differenze di conversione	304	38	342
31/12/2022	51.227	3.565	54.790
Incrementi	16.050	1.486	17.537
Decrementi	(5.473)	18	(5.455)
Ammortamenti	(8.501)	(1.817)	(10.318)
Differenze di conversione	(815)	81	(734)
31/12/2023	52.489	3.332	55.820

2.6.2 Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione (migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo e omologazione	Marchi e know how	Concessione licenze e marchi	Altre imm. Immateriali	Imm. Immat. in corso	Totale
01/01/2022	155.689	422	23.994	4.189	187.016	758	372.070
Incrementi		54		2.780	35	275	3.144
Decrementi				(5)	7	(68)	(66)
Ammortamenti		(232)	(1.713)	(2.249)	(13.747)		(17.942)
Riclassifiche							0
Diff. di conversione	(16)			63	18		65
31/12/2022	155.673	244	22.281	4.778	173.329	965	357.272
Saldi da acquisizione		0	24.656	47	61		24.763
Incrementi	14.296	7		1.607	7.851	278	24.038
Decrementi					(41)	(50)	(91)
Ammortamenti		(166)	(4.276)	(1.177)	(14.985)		(20.603)
Riclassifiche		167		289	0	(457)	0
Diff. di conversione				(8)	(4)		(12)
31/12/2023	169.968	252	42.661	5.537	166.212	736	385.368

I saldi da acquisizione si riferiscono ai saldi derivanti dal conferimento dei rami d'azienda di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici in e-comer.

La voce risulta così suddivisa:

(i) Avviamento

L'avviamento nasce da aggregazioni aziendali secondo l'IFRS 3 e rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla partecipazione del Gruppo nel *fair value* delle attività identificabili, passività e passività potenziali dell'acquirente esistenti al momento dell'acquisizione.

(ii) Costi di sviluppo e omologazione ed immobilizzazioni in corso

Tali capitalizzazioni riguardano principalmente commesse interne legate allo sviluppo di prodotti nuovi. Nel periodo sono stati capitalizzati perlopiù da immobilizzi in corso, costi per sviluppo pari a 174 migliaia di Euro. Tali progetti soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 38 al paragrafo 57, avendo il Gruppo analizzato la fattibilità tecnica degli stessi, la volontà di concludere il progetto per inserire nuovi prodotti sul mercato e la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie, nonché la ricognizione attendibile dei costi propri e alla capacità degli stessi di produrre benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate secondo la probabile vita utile generalmente stimata da 3 a 5 anni a secondo del settore cui tali progetti si rivolgono.

(iii) Concessioni, licenze e brevetti

Gli incrementi del periodo afferiscono a capitalizzazione di costi esterni per la realizzazione di progetti già descritti in relazione sulla gestione ovvero a licenze software ed applicativi per l'area logistica e ricerca e sviluppo.

(iv) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce comprende tecnologia sviluppata, relazioni con i clienti, software e altre immobilizzazioni con vita utile finita derivanti dall'acquisizione del gruppo tedesco. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti per una durata definita in base alle seguenti aliquote di ammortamento:

- Brand: 20 anni
- Tecnologia sviluppata: 10-13 anni
- Relazioni con i clienti: 9-13 anni.

Avviamento

La voce al 31 dicembre 2023 risulta pari a 169.968 migliaia di Euro.

Perdite di valore su immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e avviamento

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di quantificare l'entità delle eventuali perdite di valore. L'avviamento, le altre attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni immateriali in corso vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore in uso delle unità generatrici di cassa ("Cash Generating Units") a cui l'avviamento è allocato. Le Cash Generating Units sono definite come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili. In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, e coerentemente con le modifiche alla struttura organizzativa e di controllo del *business* che il Gruppo ha introdotto a partire dal 2023, sono state individuate 3 CGU ed in particolare il processo di riorganizzazione interna e semplificazione della struttura organizzativa e di controllo del *business* del Gruppo ha comportato una rivisitazione delle CGU, visto il realizzarsi dell'aggregazione tra l'ex Gruppo Comer ed il Gruppo Walterscheid acquisito a fine 2021.

Gli *impairment test*, redatti con il supporto di una primaria società di consulenza, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2024 e sono stati effettuati con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) al netto delle imposte. I flussi di cassa attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base dei *business plan* (di e-comer, del settore Agricolo e del settore Industriale) della durata di 5 anni. I *business plan* tengono in considerazione i vari scenari di riferimento e le aspettative di sviluppo dei vari mercati, in base alle informazioni disponibili a fine 2023.

Tali flussi sono stati attualizzati con un tasso di sconto calcolato usando il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, "WACC"), vale a dire ponderando il tasso atteso di rendimento sul capitale investito al netto dei costi delle fonti di copertura di un campione di società appartenenti allo stesso settore. Il costo medio del capitale (WACC) è stato calcolato pari al 11,5% per e-comer, 9,5% per il settore Agricolo e 9,7% per quello Industriale e la stima del *g rate* è stata definita ad un valore in linea con il tasso di inflazione atteso nel lungo periodo, pari al 2%.

L'esecuzione dei *test di impairment* non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2023 e i livelli di *cover* risultano molto significativi.

Anche le analisi di sensitività, effettuate considerando variazioni del tasso di attualizzazione WACC e variazioni del tasso di crescita *g* di lungo periodo, non hanno fatto emergere alcuna necessità di svalutare la voce.

2.6.3 Partecipazioni in altre imprese

La voce si riferisce principalmente alla valutazione a patrimonio netto nella società Matsui Walterscheid Ltd. controllata al 40% da Walterscheid GmbH.

2.6.4 Attività fiscali per imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Imposte anticipate	42.881	35.695
Attività fiscali e imposte differite	42.881	35.695

Il saldo delle attività fiscali per imposte anticipate risulta in aumento per 7.186 migliaia di Euro.

Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella:

Imposte anticipate per società (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Anno 2023
Descrizione	Tot. Imp. Anticipate	Tot. Imp. Anticipate	utilizzata (stanziata)
Differenze temporanee società italiane	13.000	9.336	3.664
Differenze temporanee controllate estere	23.395	22.062	1.334
Totale imposte anticipate società	36.395	31.398	4.998
Totale imposte anticipate consolidamento	6.486	4.297	2.189
Totale imposte anticipate a bilancio	42.881	35.695	7.187

L'incremento delle imposte anticipate si riferisce principalmente all'esercizio dell'opzione di affrancamento da parte della controllata e-comer dell'avviamento emerso in sede di conferimento dei rami d'azienda di Benevelli Electric Powertrain Solutions e Sitem Motori Elettrici, con riferimento alla quale si è optato per iscrivere a credito l'intero importo relativo, che verrà addebitato a conto economico coerentemente al periodo in cui si esplicherà il beneficio fiscale derivante dalla deducibilità fiscale di tale posta patrimoniale iscritta nel bilancio d'esercizio.

Il saldo delle differenze temporanee controllate estere è principalmente ascrivibile al fondo pensione delle filiali tedesche.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

- le normative fiscali dei paesi in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo, considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;

- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Gruppo ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte anticipate rilevate.

2.6.5 Altri crediti lungo termine

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali affitti esteri	371	377
Altri crediti minori inclusi depositi cauzionali Italia	423	287
Altri crediti a lungo termine	325	743
Altri Crediti lungo termine	1.119	1.407

La voce afferisce a depositi cauzionali principalmente relativi ad immobili condotti in affitto e ad utenze.

2.6.6 Rimanenze

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2022	Variazione netta	Differenze di conversione	31/12/2023
Materie prime e Imballi	90.752	3.951	(1.121)	93.582
F.do sval.mat.prima suss.e consumo	(8.578)	1.545	85	(6.947)
Materie prime, sussid. e imballi	82.175	5.496	(1.036)	86.635
Semilavorati di acquisto e produzione	102.674	(15.798)	(126)	86.750
F.do sval.semilavorati di acquisto e produzione	(5.673)	1.494	0	(4.179)
Semilavorati	97.001	(14.304)	(126)	82.571
Prodotti finiti e Merci	76.610	(6.528)	(647)	69.435
F.do sval.prodotti finiti	(10.880)	(1.213)	48	(12.045)
Prodotti finiti	65.730	(7.741)	(599)	57.390
Rimanenze	244.906	(16.548)	(1.761)	226.596

Il decremento delle rimanenze pari a 18.310 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 deriva principalmente dalle politiche di ottimizzazione poste in atto nel corso dell'anno ed è anche influenzato dalla contrazione dei volumi di vendita intervenuta durante l'ultimo trimestre. Il decremento delle rimanenze al netto dell'effetto dell'acquisizione di e-comer ammonterebbe a 24.487 migliaia di Euro.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontare complessivo di 23.171 migliaia di Euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 per 1.960 migliaia di Euro, al netto dell'utilizzo per rottamazioni.

2.6.7 Crediti commerciali e altri crediti a breve

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2022	Variazione netta	Differenze di conversione	31/12/2023
Crediti a breve termine verso clienti	214.003	2.665	(3.567)	213.101
F.do svalutazione crediti	(6.042)	(1.316)	54	(7.304)
Crediti verso clienti	207.961	1.349	(3.514)	205.797
Anticipi a fornitori	(86)	1.738	(11)	1.640
Ratei e Risconti attivi	785	548	(1)	1.332
Crediti commerciali vs fornitori	34	41	(1)	74
Altri crediti a breve	7.517	(1.615)	4	5.907
Altri Crediti a breve	8.250	712	(8)	8.953

Il saldo dei crediti verso clienti è influenzato dall'andamento del fatturato, soprattutto in relazione agli ultimi mesi dell'anno. I crediti verso clienti dall'acquisizione di e-comer incidono sulla variazione netta per 2.761 migliaia di Euro.

I giorni medi di incasso calcolati sui ricavi aggregati dell'ultimo trimestre, si attestano a 68 giorni, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (62 giorni). Tale peggioramento è stato causato dal ritardato pagamento di crediti scaduti a fine anno da parte di alcuni clienti del Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti accoglie principalmente la svalutazione generica calcolata secondo i dettami dell'IFRS 9, influenzati da indici rappresentativi di una maggior rischiosità macroeconomica. Durante l'esercizio, il Gruppo non ha riscontrato perdite su crediti significative né rilasciato fondi accantonati in precedenti esercizi.

Segnaliamo che non vi sono crediti commerciali con scadenza superiore all'esercizio.

Il Gruppo non è particolarmente esposto nei confronti delle nazioni attualmente coinvolte nel conflitto, Russia, Bielorussia, Ucraina e Israele. Si evidenzia che i crediti consolidati verso clienti residenti in questi paesi corrispondono a meno dell'1% e che non sussistono posizioni creditorie rilevanti in quanto la condizione di pagamento prevista è stata stabilita in via anticipata. Si rende noto che la *branch* commerciale con sede a Mosca è inattiva dal mese di aprile 2022.

Al 31 dicembre 2023 la rappresentazione per fasce di scaduto dei crediti commerciali (al netto del relativo fondo svalutazione crediti) è rappresentata dalla seguente tabella.

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
A scadere	200.197	202.489
Scaduto 30 - 60 giorni	6.474	5.673
Scaduto 60 - 90 giorni	558	228
Scaduto oltre 90 giorni	5.872	5.613
Fondo svalutazione crediti	(7.304)	(6.042)
Crediti commerciali	205.797	207.961

Si specifica che i crediti scaduti da meno di 30 giorni sono classificati all'interno della fascia denominata "A scadere".

2.6.8 Attività fiscali per imposte correnti

La movimentazione è la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2022	Variazione netta	31/12/2023
IVA Italiana ed estera	20.645	(7.557)	13.088
Altri crediti tributari	8.682	(1.843)	6.839
Attività fiscali per imposte correnti	29.327	(9.400)	19.927

Il credito IVA corrente pari a 13.088 migliaia di Euro è imputabile alla Capogruppo Comer Industries S.p.A. per 1.979 migliaia di Euro (era 8.007 migliaia di Euro al 31.12.2022) e per 4.415 migliaia di Euro alla controllata Comer Industries Components S.r.l. (era 7.795 migliaia di Euro al 31.12.2022). La restante parte afferisce a società estere ed in particolare a credito GST detenuto dalla filiale indiana per 4.481 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio è stato incassato in parte il credito IVA relativo all'anno 2022 di Comer Industries S.p.A. pari a 5.593 migliaia di euro e il credito IVA relativo all'anno 2022 e al primo trimestre del 2023 di Comer Industries Components S.r.l. pari rispettivamente a 6.595 migliaia di Euro e 2.000 migliaia di Euro.

La voce degli altri crediti tributari pari a 6.839 migliaia di Euro rappresenta principalmente l'eccedenza degli acconti versati rispetto alle imposte correnti calcolate sul reddito prodotto nel periodo da alcune società del gruppo tedesco. Il saldo è comprensivo di un credito di imposta, relativo alla capogruppo Comer Industries S.p.A., per investimenti su nuovi beni strumentali di 856 migliaia di Euro per la maggior parte afferente ad *Industry 4.0* e per 502 migliaia di Euro relativi alla stima del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo. In relazione alle sopra citate società controllate ricordiamo che il sistema fiscale locale prevede il pagamento di acconti per imposte sul reddito trattenuti già sulle transazioni commerciali portando inevitabilmente le stesse a generare credito di imposta durante l'esercizio.

2.6.9 Attività e passività finanziarie, garanzie

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 risulta negativa ed è pari a 94.831 migliaia di Euro.

Il valore dei risconti derivanti dal trattamento contabile secondo costo ammortizzato, delle spese per *up-front* risulta pari a 1.269 migliaia di Euro. Il valore degli altri debiti finanziari riconducibili al trattamento contabile dei contratti di leasing secondo l'IFRS 16 al 31 dicembre 2023 ammonta a 58.304 migliaia di Euro, in leggero incremento rispetto al 31 dicembre 2022 (57.791 migliaia di Euro).

Il valore di cassa e disponibilità liquide si riduce di 82.995 migliaia di Euro passando da 151.328 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022 a 68.333 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto del rimborso anticipato volontario di alcuni finanziamenti per un ammontare pari a 144.390 migliaia di Euro.

Di seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione				Variazione
(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
A) Cassa e disponibilità liquide	68.333	151.328	(82.995)	-54,8%
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
C) Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	0,0%
D) Liquidità (A+B+C)	68.333	151.328	(82.995)	-54,8%
E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	13.802	10.593	3.209	30,3%
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	32.811	50.964	(18.153)	-35,6%
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	46.614	61.558	(14.944)	-24,3%
di cui garantito	-	-	-	0,0%
di cui non garantito	46.614	61.558	(14.944)	-24,3%
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(21.719)	(89.770)	68.051	-75,8%
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	116.551	238.717	(122.166)	-51,2%
J) Strumenti di debito	-	-	-	0,0%
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	116.551	238.717	(122.166)	-51,2%
di cui garantito	-	-	0	0,0%
di cui non garantito	116.551	238.717	(122.166)	-51,2%
M) Indebitamento Finanziario Lordo (G+L)	163.164	300.275	(137.110)	-45,7%
N) Indebitamento Finanziario Netto (Posizione finanziaria netta) (D+M)	94.831	148.947	(54.115)	-36,3%

I debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a 163.164 migliaia di Euro come dettagliato di seguito:

Descrizione				
(migliaia di Euro)	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Finanziamenti a B/T	52.272	8.253	(25.352)	34.566
Finanziamenti a ML/T	191.971	288	(126.971)	65.288
Debiti finanziari verso banche	244.243	8.541	(152.930)	99.854
Passività per strumenti finanziari derivati a breve termine MTM	234	-	(234)	0
Debiti finanziari inclusi strumenti finanziari	244.477	8.541	(153.164)	99.854
Commissioni up-front finanza strutturata (quota a B/T)	(692)	(538)	692	(538)
Commissioni up-front finanza strutturata (quota a M/LT)	(1.302)	(731)	1.302	(731)
Debito verso terzi per acquisizione (quota a B/T)	0	1.000	0	1.000
Debito verso terzi per acquisizione (quota a M/LT)	0	5.276	0	5.276
Altri debiti finanziari IFRS 16 a breve termine	9.744	2.647	(805)	11.586
Altri debiti finanziari IFRS 16 a lungo termine	48.048	10.431	(11.762)	46.718
Totale debiti finanziari a breve e a lungo termine	300.275	26.626	(163.737)	163.164

Si evidenzia, come richiesto dal paragrafo 186 della comunicazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, che non vi sono elementi rilevanti in termini di indebitamento indiretto da portare all'attenzione nel presente bilancio consolidato.

Il trattamento finanziario di attività e passività suddivise sulla base delle categorie individuate dall'IFRS 9, può essere riassunto nella seguente tabella:

Descrizione <i>(migliaia di Euro)</i>	Al costo ammortizzato	Fair value	Totale valore contabile
Attività al 31/12/2023			
Crediti commerciali	205.797		205.797
Altri Crediti a breve	8.953		8.953
Attività fiscali per imposte correnti		19.927	19.927
Cassa e disponibilità liquide		68.333	68.333
Totale attività	214.750	88.260	303.010
Passività al 31/12/2023			
Finanziamenti a lungo termine	(64.557)		(64.557)
Debiti commerciali	(198.842)		(198.842)
Altri debiti a breve termine	(32.168)		(32.168)
Passività fiscali per imposte correnti		(29.966)	(29.966)
Finanziamenti a breve termine	(34.028)		(34.028)
Altri debiti finanziari a breve termine	(12.586)		(12.586)
Altri debiti finanziari a lungo termine	(51.993)		(51.993)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a breve termine		(7.859)	(7.859)
Totale passività	(394.174)	(37.825)	(431.999)
Totale	(179.424)	50.435	(128.989)

La maggior parte delle attività e delle passività finanziarie in essere riflettono poste finanziarie attive e passive a breve termine, per le quali, in considerazione della loro natura e dei criteri di stima, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Strumenti finanziari derivati a breve termine

Al 31 dicembre 2023 non risultano presenti Strumenti finanziari derivati a breve termine.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 2.5.15 relativo alla gestione del rischio di cambio.

Cassa e disponibilità liquide

Il valore di 68.333 migliaia di Euro si confronta con 151.328 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tale decremento è relativo principalmente al rimborso anticipato di alcuni finanziamenti. Si ritiene che il valore di carico della Cassa e disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il Gruppo segue regole stringenti per ripartire in modo bilanciato i propri depositi e disponibilità liquide tra un numero adeguato di istituti bancari con *rating* di elevato *standing*.

Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario.

Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine

La voce accoglie finanziamenti bancari "*interest bearing*".

Il valore di 34.028 si compone di 34.566 migliaia di Euro di debiti finanziari a breve verso il sistema bancario, esposti al netto della quota a breve termine dei costi di transazione trattati secondo il metodo del costo ammortizzato (IFRS 9) pari a 538 migliaia di Euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 17.554 migliaia di Euro è derivante principalmente dall'estinzione, totale e parziale, di due finanziamenti concessi da Crédit Agricole (rispettivamente in USD e EUR) per un totale di 11.750 migliaia di Euro, e dall'estinzione di un Finanziamento Unicredit concesso a Comer Industries S.p.A. per 9.500 migliaia di Euro.

L'esposizione debitoria su conto corrente al 31.12.2023 di Comer Industries S.p.A. e Comer Industries Components S.r.l. afferisce al saldo del *cash in transit* legato al pagamento di effetti passivi e rimesse dirette al 31 dicembre. A causa della dinamicità del business, è politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

Descrizione (migliaia di Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2022	Variazione	Val. cont. 31/12/2023	Val. nom. 31/12/2023 (LC/000)
Banche conti passivi ed anticipi Comer Ind S.p.A.	EUR	5.574	7.522	13.097	13.097
Banche conti passivi ed anticipi Comer Comp.S.r.l.	EUR	4.786	(4.714)	72	72
Scoperti di conto corrente Comer India Pvt	INR	0	607	607	55.805
MSME loan Comer India Pvt	INR	0	26	26	2.408
Finanziamento Simest e-comer S.r.l.	EUR	0	96	96	96
Finanziamento Unicredit Comer Ind. S.p.A.	EUR	9.500	(9.500)	0	0
Finanziamento CAI Comer Ind. S.p.A.	EUR	10.076	4	10.081	10.081
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a breve	EUR	15.469	(4.882)	10.587	10.587
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a breve	USD	6.868	(6.868)	0	0
Totale finanziamenti a B/T lordi		52.272	(17.708)	34.566	
Commissioni up-front finanza strutturata B/T	EUR	(692)	154	(538)	(538)
Totale finanziamenti a B/T netti		51.580	(17.554)	34.028	

Finanziamenti a lungo termine

La voce accoglie le quote a lungo termine dei seguenti finanziamenti:

- Contratto di finanziamento stipulato con Crédit Agricole nel dicembre 2021 e così suddiviso:
 - 140.000 migliaia di Euro originari, di cui 45.000 migliaia di Euro residui al 31.12.2023 con scadenza 31 marzo 2027. Le rate rimborsate nell'anno sono complessivamente pari a 95.000 migliaia di Euro.
 - 30.000 migliaia di Euro, utilizzabili per cassa e finalizzati a sostenere proprie generali esigenze finanziarie di natura rotativa da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza del relativo periodo di interessi come indicato nella richiesta di utilizzo, con durata massima di 5 anni. Tale linea risulta non utilizzata al 31 dicembre 2023.
- Contratto di finanziamento stipulato con Crédit Agricole Italia nel mese di dicembre 2022 per un ammontare complessivo di 50.000 migliaia di Euro con scadenza 16 dicembre 2027. Questo finanziamento ha fornito la provvista per l'acquisizione di e-comer, perfezionata nel mese di gennaio 2023. Il suddetto è stato rimborsato parzialmente nel corso dell'esercizio per un ammontare di 10.000 migliaia di Euro. L'ammontare residuo al 31.12.2023 è di 40.000 migliaia di Euro, di cui 30.000 migliaia di Euro a lungo termine.

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

I finanziamenti sopra descritti prevedono il rispetto di *covenants* gestionali operativi consolidati, i quali risultano soddisfatti al dicembre 2023.

Si segnala che nel corso del 2023 è stato rimborsato in via anticipata il debito residuo pari a 30.802 migliaia di Euro del finanziamento con Crédit Agricole, di originari 50.000 migliaia di USD.

Maggiori informazioni si possono desumere dalle specifiche tabelle sotto riportate.

Descrizione (migliaia di Euro)	Valuta	Val. cont. 31/12/2022	Variazione	Val. cont. 31/12/2023	Val. nom. 31/12/2023 (LC/000)
Fin. CAI M/L q.ta a lungo	EUR	40.000	(10.000)	30.000	30.000
Finanziamento Simest q.ta a lungo	EUR	0	288	288	288
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a lungo	EUR	126.000	(91.000)	35.000	35.000
Fin. Crédit Agricole M/L q.ta a lungo	USD	25.971	(25.971)	0	0
Totale finanziamenti a M/L lordi		191.971	(126.683)	65.288	
Commissioni up-front finanza strutturata M/L		(1.302)	571	(731)	(731)
Totale finanziamenti a M/L termine		190.669	(126.112)	64.557	

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2023:

Descrizione (migliaia di Euro)	Saldo 31/12/2022	Saldi da acquisizione	Nuova erogazione	Rimborsi	Saldo 31/12/2023	< 1 anno	> 1 anno	di cui > 5 anni	Scadenza
Unicredit	9.500			(9.500)	0				31/12/2023
CA-CIB Linea A1	20.000			(13.571)	6.429	1.429	5.000		31/03/2027
CA-CIB Linea A2	120.000			(81.429)	38.571	8.571	30.000		31/03/2027
CA-CIB Linea A3	\$ 30.802			(30.802)	0				31/03/2027
CAI	50.000			(10.000)	40.000	10.000	30.000		16/12/2027
Simest	0	2.524		(2.141)	384	96	288		31/12/2027
Totale	230.302	2.524	0	(147.443)	85.384	20.096	65.288	0	

Altri debiti finanziari a breve e medio/lungo termine

La voce accoglie i debiti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16. Inoltre, include il debito finanziario pari a 6,3 milioni di Euro (di cui 1 milione di Euro con scadenza entro i 12 mesi) per l'acquisizione della società e-comer costituito da: 4 milioni di euro derivanti dalla quota di corrispettivo fisso non pagato alla data del *closing*, che verrà rimborsato in 4 rate annuali costanti a partire dal 2024, e iscritto al netto del costo ammortizzato derivante dall'attualizzazione del debito per 188 migliaia di euro; e per 3,4 milioni di euro dalla quota di corrispettivo variabile (c.d. *earn-out*) determinato sulla base del valore del fatturato della neo-acquisita nel periodo 2023-2026, iscritto al netto del costo ammortizzato derivante dall'attualizzazione del debito per 920 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio del debito e la movimentazione:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Impatto cambi	31/12/2023
Debiti a breve termine IFRS 16	9.744	2.647	(735)	(70)	11.586
Debiti a lungo termine IFRS 16	48.048	10.431	(11.150)	(612)	46.717
Debiti per acquisizione a breve termine	0	1.000	0	0	1.000
Debiti per acquisizione a lungo termine	0	5.276	0	0	5.276
Totale	57.791	19.354	(11.885)	(682)	64.579

Impegni e garanzie

Le garanzie prestate ammontano a 23.758 migliaia di Euro (32.990 migliaia di Euro nel 2022) e rappresentano impegni di Comer Industries S.p.A. per un ammontare pari a 21.817 migliaia di Euro tutti relativi alla concessione di fidi locali in favore delle società controllate.

Il Gruppo non ha impegni verso società di *leasing* finanziario.

2.6.10 Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è costituito da nr. 28.678.090 azioni prive di valore nominale e risulta essere interamente sottoscritto e versato per 18.487.338,60 Euro. È costituito da un numero totale di azioni ordinarie pari a 28.678.090, di cui 5.387 detenute come azioni proprie per un controvalore di 147 migliaia di euro, per cui le azioni in circolazione alla data del 31 dicembre 2023 sono pari a 28.672.703.

In data 17 maggio 2023 sono stati staccati dividendi inerenti al risultato di esercizio 2022 pari a 0,75 Euro per azione per un totale complessivo di circa 21,5 milioni di Euro.

Le altre riserve includono:

Altre riserve (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Riserva legale	3.697	3.416
Riserve straordinarie disponibili	39.461	27.406
Riserva di consolidamento	3.543	3.543
Riserva FTA (first time adoption IAS/IFRS)	(5.923)	(5.923)
Riserva di conversione	(5.132)	212
Riserva CFH (Cash Flow Hedge)	0	(387)
Riserva IAS 19	22.515	26.227
Totale altre riserve	58.162	54.495

Per quel che concerne la distribuibilità delle riserve si rimanda ai dettagli riportati nella nota al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

L'incremento della riserva legale afferisce alla destinazione del risultato d'esercizio 2022 della Capogruppo al netto della distribuzione del dividendo.

Il decremento della riserva di conversione pari a 5.344 migliaia di Euro è principalmente imputabile alla rivalutazione dell'Euro rispetto al Dollaro americano ed al Renminbi cinesi rispetto ai tassi di cambio rilevati al 31 dicembre 2022.

Si precisa che nel corso del periodo sono stati distribuiti dividendi afferenti a riserve disponibili di alcune controllate in favore della capogruppo Comer Industries S.p.A. ed in particolare per un totale di 7.648 migliaia di Euro da Comer Industries INC, Comer Industries do Brasil e Comer Industries Component S.r.l..

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

La riserva IAS 19 si riferisce alla rilevazione dell'utile attuariale sui fondi pensioni descritti al paragrafo 2.6.10 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

La Riserva *Stock Grant* è stata riclassificata nella Riserva straordinaria, ai fini di una esposizione più sintetica delle Altre riserve, considerando che tale piano di incentivazione si è completamente concluso in esercizi precedenti.

Il raccordo tra i valori di patrimonio netto ed il risultato economico della Capogruppo Comer Industries S.p.A. rilevati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2023 e quelli riportati nella presente relazione finanziaria consolidata, redatta secondo gli stessi principi, alla medesima data è la seguente:

Descrizione <i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2023		31/12/2022	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Impatto del risultato d'esercizio sul Patrimonio netto della Controllante	342.046	40.702	314.958	38.044
Altre variazioni:				
Aumento di capitale sociale				
Incremento riserva sovrapprezzo azioni				
Incremento riserva azioni proprie	(147)			
Effetti IAS 19 rev. Perdite attuariali netto effetto fiscale	(104)		726	
Dividendi deliberati	(21.509)		(14.339)	
Patrimonio netto civilistico della Comer Industries S.p.A. IAS/IFRS	320.287	40.702	301.344	38.044
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo	327.866	76.752	251.113	84.240
Storno dividendi infragruppo	(114.472)	(7.648)	(106.824)	(12.469)
Variazione Riserva Cash Flow Hedge IAS 38 Comer Industries Jiaying	387		(328)	
Elisione differenze cambio da calcolo riserva di traduzione	(5.132)		212	
Effetti IAS 19 rev. Perdite attuariali netto effetto fiscale	21.840		25.478	
Apporto patrimoniale delle controllate alla Capogruppo	230.489	69.104	169.652	71.771
Effetti derivanti da scritture di consolidamento	(43.181)	(15.771)	(27.112)	(19.099)
<i>Patrimonio netto dei terzi</i>	-	-	-	-
Patrimonio netto totale IAS/IFRS	507.594	94.035	443.884	90.716

Gli utili attuariali da ricalcolo del fondo pensione per l'anno 2023 sono stati riportati a variazione delle riserve per utili a nuovo (così come richiesto dalla revisione dello IAS 19.93 A) per un ammontare di 3.712 migliaia di Euro, al lordo dell'impatto fiscale.

Tutti gli effetti sopra riportati sono esposti al netto del relativo carico fiscale.

2.6.11 Passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico di ciascuna società ed il relativo reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Anno 2023
	Tot. Imp. differite	Tot. Imp. differite	(utilizzata) stanziata
Differenze temporanee società italiane	594	1.605	(1.010)
Differenze temporanee controllate estere	53.123	60.146	(7.023)
Totale imposte differite	53.717	61.751	(8.033)
Totale imposte differite consolidamento	621	620	0
Totale imposte differite a bilancio	54.338	62.371	(8.033)

Il saldo delle differenze temporanee società italiane è principalmente imputabile all'adeguamento delle partite in valuta.

Il saldo delle differenze temporanee controllate estere accoglie principalmente il fondo imposte differite derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* e si incrementa nell'esercizio per quanto precedentemente descritto con riferimento all'acquisizione di e-comer.

2.6.12 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Movimenti (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale	124.208	165.179
Saldi da acquisizione	613	
Utilizzo per dimessi ed anticipazioni	(6.241)	(5.564)
Liquidazioni previdenza complementare e Fdo tesoreria	(2.525)	(1.965)
Accantonamento dell'esercizio	4.389	4.817
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (lordo imposte)	10.043	(38.259)
Saldo finale	130.487	124.208
A breve termine	7.859	5.792
A medio lungo termine	122.628	118.416
	130.487	124.208

Gli effetti economici e patrimoniali del periodo, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Descrizione: (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Costo del servizio corrente (<i>current service cost</i>)	(1.160)	(2.431)
Perdita (Utile) attuariale	5.650	(39.320)
Oneri finanziari	4.505	1.708
Effetto fiscale a conto economico	(877)	202
Effetto fiscale patrimoniale	(1.938)	12.828
Effetto complessivo	6.180	(27.014)

La voce si riferisce a:

- benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.
- piani a benefici definiti dopo il rapporto di lavoro calcolati in base all'ultima retribuzione per tutti i dipendenti delle sue filiali WPG in Germania e in USA.

L'effetto negativo del periodo è pari a 5.650 migliaia di Euro, al lordo dell'impatto fiscale trova riscontro principalmente nella rilevazione dell'utile attuariale maturato in seguito all'adeguamento dei tassi di attualizzazione, come di seguito esplicitati.

Con riferimento alle filiali italiane, il cui valore complessivo risulta essere di 9.039 migliaia di Euro, il Gruppo sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- Quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un “*defined contribution plan*” sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo TFR al 31 dicembre 2006: rimane un “*defined benefit plan*” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali di Gruppo con scale di valori progressivi dal 2020 al 2023:

Assunzioni attuariali Italia	<i>Unità di misura</i>	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	%	3,30	4,11
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	0,50	0,50
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (turnover)	%	5,0	5,0
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,0	2,3
Tasso annuo incremento TFR	%	3,0	3,2

Di seguito, secondo i nuovi dettami dello IAS 19 si forniscono i valori del fondo TFR che sarebbero stati ottenuti al variare delle assunzioni attuariali sopra esposte:

Variazioni <i>(migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR attualizzato
Tasso di Turnover +1,0%	9.079
Tasso di Turnover -1,0%	8.995
Tasso incremento annuale costo della vita + 0,25%	9.164
Tasso incremento annuale costo della vita - 0,25%	8.918
Tasso di attualizzazione + 0,25%	8.868
Tasso di attualizzazione - 0,25%	9.217

Le società mantengono iscritti in bilancio piani a benefici definiti a conclusione del rapporto di lavoro calcolati con l'ultima retribuzione. I dipendenti generalmente percepiscono una pensione fissa per ogni anno di lavoro. I vantaggi variano in base alla data di ingresso, alla durata del rapporto di lavoro ed alla retribuzione del lavoratore. Con riferimento alle filiali americane, l'intero valore dei piani è interamente coperto da attività.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

Assunzioni attuariali Germania	<i>Unità di misura</i>	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	%	3,30	3,70
Tasso atteso di crescita retribuzioni	%	2,75	2,75
Tasso annuo incremento TFR	%	2,25	2,25

Il tasso di interesse usato per l'attualizzazione si basa sui rendimenti delle obbligazioni societarie high-grade con un rating medio di AA diminuito per l'Europa dal 3,7% del 31 dicembre 2022 al 3,3% del 31 dicembre 2023 e per gli Stati Uniti dal 5,37% del 31 dicembre 2022 al 4,70% del 31 dicembre 2023.

Le ipotesi attuariali significative per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti sono tasso di sconto e crescita futura del salario. L'analisi di sensitività è stata determinata sulla base di ragionevoli possibili modifiche delle rispettive ipotesi che si verificano alla fine del periodo di riferimento, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi:

- Se il tasso di sconto è superiore dello 0,5%, l'obbligazione a benefici definiti diminuirà di 7,7 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro nel 2022).
- Se la crescita salariale futura prevista diminuisce dello 0,5%, l'obbligazione a prestazioni definite aumenterebbe di 0,8 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2022).

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

Categoria contrattuale	Numero medio 2023	Numero medio 2022
Dirigenti	31	34
Impiegati e Quadri	1.074	1.114
Operai e Interinali	2.588	2.520
Totale	3.693	3.668

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo contava 3.628 risorse (inclusi i lavoratori interinali) con un decremento di 180 unità rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2022.

2.6.13 Fondi a breve e lungo termine

I fondi includono:

Descrizione: <i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
F.do rischi garanzia prodotti	26.555	20.200
Altri fondi rischi	12.543	7.424
Fondi a breve termine	39.098	27.624
F.do rischi garanzia prodotti	9.865	8.786
Altri fondi rischi	4.889	3.726
Altri fondi per rischi ed oneri legali	1.985	1.805
Fondo indennità suppletiva di clientela	236	247
Fondi a lungo termine	16.975	14.563

Il fondo garanzia prodotti accoglie la stima sia su rischi specifici notificati prima della redazione del bilancio ed inerenti a produzioni passate, sia la copertura di rischi generici (frutto di un calcolo su base storica) per costi di riparazione o sostituzione di prodotti non conformi. Il saldo di fine anno è riconducibile alla miglior stima di tali rischi in relazione ai *claims* aperti, non ancora risolti a fine esercizio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo siglato in data 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

Il fondo per rischi e oneri legali rappresenta il ragionevole rischio calcolato in relazione a vertenze o passività potenziali ancora pendenti in giudizio.

Infine, gli altri fondi rischi a breve e a lungo termine fanno fronte alla stima di passività principalmente legate alla finalizzazione di riorganizzazioni di Gruppo anche in relazione all'acquisizione del Gruppo tedesco avvenuta al termine del 2021.

2.6.14 Debiti commerciali e altri debiti a breve e lungo termine

(i) *Debiti commerciali*

Il saldo di 198.842 migliaia di Euro mostra un lieve incremento di 212 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. I giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2023 (calcolati sul costo del venuto dell'ultimo trimestre) ammontano a 102 giorni, rispetto ai 91 giorni dell'esercizio precedente.

Non vi sono debiti con scadenza superiore all'anno o scaduti da oltre 12 mesi.

(ii) *Altri debiti a breve e lungo termine*

Il saldo degli altri debiti a breve e lungo termine è pari a 54.546 migliaia di Euro.

Il saldo a breve termine pari a 32.168 migliaia di Euro accoglie i debiti verso il personale, per competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, nonché la migliore stima dei benefici a favore di Amministratori e dipendenti a lungo termine.

2.6.15 Passività fiscali per imposte correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione <i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Saldo erario per imposte correnti	27.543	17.731
Erario per ritenute Irpef	2.333	1.722
Altri debiti verso l'Erario per ritenute e Iva società estere	90	3.720
Passività fiscali per imposte correnti	29.966	23.173

A fine esercizio risultano debiti verso l'Erario per imposte correnti calcolate sul reddito del periodo.

Il debito verso l'erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 611 migliaia di Euro.

2.6.16 Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Il controllo e l'implementazione di adeguate politiche di gestione del rischio di liquidità in presenza di *contingency* garantiscono la sopravvivenza dell'azienda e minimizzano il costo del *funding*.

Il rischio in oggetto, a differenza di altri rischi, manifesta i suoi effetti in tempi molto ristretti, con ricadute devastanti per le aziende.

Esso, quindi, può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come precedentemente commentato, l'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 il Gruppo ha perfezionato un progetto di Cash Pooling con primarie istituzioni finanziarie al fine di ottimizzare i flussi finanziari delle società del Gruppo.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- Il mantenimento delle linee di finanziamento definite di primo rischio entro un ammontare complessivo non superiore all'80% del totale degli affidamenti ed un sostanziale equilibrio fra le linee a breve e quelle a medio-lungo termine. Questo è necessario al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di eventuali rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie.
- Il mantenimento di adeguate disponibilità liquide derivate dal cash flow generato dalla gestione corrente.

Va aggiunto anche che nell'ambito della gestione di questa tipologia di rischio, il Gruppo nella composizione dell'indebitamento netto cerca sempre di finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine chirografi, mentre copre le spese correnti utilizzando le sopra citate linee di credito a breve termine.

Gestione del rischio di tasso

Il Gruppo è esposto al rischio di variazioni dei tassi di interesse, associate alle attività e passività finanziarie in essere. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare gli effetti negativi sui i flussi di cassa soggetti a variazioni dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non aveva in essere strumenti di copertura del rischio di tasso visto il limitato indebitamento finanziario.

Gestione del rischio di cambio

Ad integrazione di quanto già scritto nel precedente paragrafo, si precisa che il Gruppo ha significative transazioni denominate nella valuta di paesi al di fuori dell'area Euro" (prevalentemente USD e CNY).

La copertura del rischio di cambio avviene mediante contratti di acquisto e vendita di valuta a termine (*forward*).

Controparti di tali operazioni sono le banche con cui il Gruppo normalmente opera.

Le valute coinvolte sono USD e CNY e tali operazioni fatte a copertura di flussi di cassa in entrata collegati con operazioni di vendita previste nel budget, temporalmente scadenzato per mese, possono rientrare fra quelle definite "altamente efficaci" su transazioni future "altamente probabili" ed il loro effetto economico viene contabilizzato nell'esercizio di competenza.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici.

Il *fair value* di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in Euro gli importi espressi in divise diverse dall'Euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Analisi di sensitività

La seguente analisi è stata redatta allo scopo di meglio individuare i rischi economici e di variazioni patrimoniali derivanti da possibili variazioni dei tassi di cambio.

L'analisi viene eseguita sui cambi di fine esercizio e medi del periodo rettificati con i valori massimi e minimi registrati su un periodo di osservazione delle 52 settimane dell'anno 2023, indice di volatilità delle principali valute utilizzate dal Gruppo.

Lo scopo della simulazione è quello di mostrare gli impatti su utile netto e patrimonio del Gruppo derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate nella valuta di consolidamento secondo le potenziali massime fluttuazioni previste dall'analisi.

	Local currency		Range last 52 weeks 2023		Spot 31.12.2023	Impatto Patrimonio Netto (Migl Euro) Range last 52 weeks 2023		2023 Avg.365 gg.	Impatto Utile netto (Migl Euro) Range last 52 weeks 2023	
	Patrimonio netto	Utile Netto	val. min	val. max		val. min	val. max		val. min	val. max
<i>fonte UIC</i>										
Dollaro americano	163.126	18.946	1,047	1,126	1,105	8.193	(2.689)	1,081	575,3	(688,6)
Sterlina inglese	22.276	14.798	0,851	0,893	0,869	541	(698)	0,870	373,6	(449,2)
Renminbi cinese	599.254	126.712	7,205	8,101	7,851	6.848	(2.360)	7,660	1.045,9	(901,2)
India Rupia Real	1.011.445	262.275	86,421	92,449	91,905	698	(65)	89,300	97,8	(100,0)
brasiliano	38.513	3.888	5,186	5,776	5,362	243	(515)	5,401	29,8	(46,7)
Rublo russo	87.203	(74.218)	84,531	117,201	115,484	276	(11)	88,397	(38,4)	206,3

Il Gruppo valuta di non subire significativi impatti economici e patrimoniali rinvenienti dalla gestione in valuta delle transazioni in capo alle singole *legal entities* facenti parte all'area di consolidamento.

Gestione del rischio di credito

È politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

Con riferimento alle mutate condizioni del contesto economico sociale che hanno contraddistinto l'anno 2023, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente, il Gruppo ha rafforzato le procedure di selezione della clientela, di monitoraggio delle riscossioni del credito e si è dotato di una specifica copertura assicurativa per il 95% dei crediti generati dalla Controllante (con eccezione di alcuni clienti storici con "grade" di alta affidabilità), nel rispetto dei fidi assegnati. Il rischio di insolvenza è stato adeguatamente riflesso nel bilancio mediante stanziamento dello specifico fondo svalutazione crediti.

Gestione del rischio di prezzo

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, in particolare di: alluminio, ghisa, rame ed acciaio. Annualmente le società del Gruppo rivedono i prezzi di vendita dei prodotti trasferendo in virtù di specifici accordi commerciali di indicizzazione ai clienti la quota di aumento dei costi di acquisto in percentuale rispetto agli indici previsti.

2.6.17 Ricavi da contratti con clienti

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Variazione %
EMEA	724.853	59,2%	694.634	56,1%	4,4%
NORTH AMERICA	270.872	22,1%	265.315	21,4%	2,1%
ASIA PACIFIC	178.198	14,6%	208.751	16,9%	-14,6%
LATIN AMERICA	50.015	4,1%	68.875	5,6%	-27,4%
Totale fatturato per area geografica	1.223.938	100%	1.237.576	100%	-1,1%

Il Gruppo chiude il 2023 con un decremento del -1,1% dei volumi totali di vendita che si attestano a 1.223.938 migliaia di Euro. A tassi di cambio costanti il fatturato è aumentato di 0,4% rispetto al 2022. La riduzione dei volumi è prevalentemente dovuta alle contrazioni riscontrate in Asia Pacific e Latin America ed è legata in particolar modo al settore Agricolo.

Il fatturato generato fuori dai confini nazionali resta intorno al 90% del totale, dato che conferma quindi la continua propensione all'internazionalizzazione.

2.6.18 Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Recuperi spese di produzione, riparazione, servizi e trasporti	1.758	1.979
Vendite materiali di scarto	968	665
Plusvalenze, rimborso fotovoltaico	373	230
Costi capitalizzati	267	275
Proventi per indennizzi assicurativi	20	0
Altri ricavi e proventi comprese sopravvenienze attive	2.536	3.779
Totale altri ricavi e proventi	5.922	6.929

La voce recuperi di spese di produzione, riparazioni, servizi e trasporti, include tra gli altri bonus e premi volumi su forniture, addebiti di spese di progettazione e prove di endurance, recuperi costi logistici e servizi di riparazione.

I costi capitalizzati durante l'esercizio per progetti di sviluppo su prodotti industriali ammontano a 267 migliaia di Euro.

Nel complesso, la voce altri ricavi e proventi si riduce nel 2023 rispetto all'esercizio precedente.

2.6.19 Costo del personale

Il costo del personale in valore assoluto si attesta a 240.646 migliaia di Euro, riducendosi di 2.998 migliaia di Euro rispetto al 2022.

La voce accoglie anche il premio di produzione annuale e l'accantonamento del salario variabile riconosciuto al raggiungimento degli obiettivi finanziari e di redditività prefissati per l'anno 2023.

2.6.20 Compensi ad Amministratori e sindaci

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Comer Industries S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre imprese incluse nel consolidato sono i seguenti:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Amministratori	1.426	2.299
Sindaci	50	50
Totale compensi	1.476	2.349

Gli importi includono i compensi di competenza del periodo deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi di bonus. I valori non includono i contributi previdenziali e assicurativi.

Si ricorda che il Gruppo non ha in essere ad oggi piani di stock grant e/o stock options.

2.6.21 Altri costi operativi e svalutazioni

La voce altri costi operativi accoglie spese indirette legate al fatturato, alla produzione e alla struttura organizzativa aziendale quali affitti, utenze, canoni di noleggio e manutenzioni, spese assicurative, provvigioni commerciali, spese legate alla qualità dei prodotti nonché le perdite di valore correlate a valutazioni di impairment test su diritti d'uso relativi ad immobili condotti in locazione.

La voce svalutazione accoglie l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione garanzia del periodo, al netto di eventuali utilizzi.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.:

- incarichi annuali ed infra-annuali di revisione su società italiane pari a 229 migliaia di Euro;
- incarichi annuali ed infra-annuali di revisione società controllate di 446 migliaia di Euro;
- altri servizi non di revisione su società italiane pari a 210 migliaia di Euro.

Tutti i compensi sopra elencati sono inclusi nella voce altri costi operativi.

2.6.22 Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 144.428 migliaia di Euro, corrispondente al 11,8% del fatturato consolidato, in miglioramento rispetto al 10,3% dello scorso esercizio. Il risultato operativo *adjusted*, che esclude gli ammortamenti riconducibili alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali di WPG e di e-comer, è pari a 164.560 migliaia di Euro (+15,2% rispetto all'esercizio precedente).

Tale risultato è principalmente riconducibile all'effetto del continuo efficientamento dei processi produttivi e gestionali dell'intero Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2.6.23 Proventi / (oneri) finanziari netti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) su cambi	(429)	4.842
Utili e perdite su cambi	(429)	4.842
Interessi attivi bancari	609	445
Altri interessi attivi	247	558
Totale Ricavi finanziari da gestione liquidità	856	1.003
Interessi su anticipi, finanziamenti, ed altri bancari a breve	(854)	(1.810)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio lungo termine	(7.924)	(2.770)
Interessi su mutui da costo ammortizzato	(924)	(781)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(4.505)	(1.708)
Risultato economico operazioni di copertura tassi Fair value al 31/12		137
Totale Costi finanziari da gestione liquidità	(14.207)	(6.933)
Interessi derivanti dall'applicazione IFRS 16	(1.484)	(1.500)
Interessi ed altri Oneri finanziari netti	(14.835)	(7.430)
Saldo gestione Finanziaria	(15.264)	(2.588)

Utili (perdita) su cambi

La voce accoglie sia differenze realizzate tra i cambi storici delle relative operazioni ed i cambi di riferimento di incassi e pagamenti in valuta estera, che le differenze non realizzate dovute alla conversione delle poste monetarie al cambio spot alla data di chiusura dell'esercizio. La perdita è principalmente riconducibile a quest'ultima fattispecie ed in particolare alla svalutazione dello Yuan cinese e del Dollaro americano sull'Euro.

Interessi ed altri oneri finanziari netti

L'ammontare degli interessi su anticipi e finanziamenti di natura bancaria sia a lungo che a breve termine (pari a 8.778 migliaia di Euro) è in peggioramento rispetto al periodo precedente (4.197 migliaia di Euro) quale conseguenza del forte aumento dell'Euribor a 6 mesi registrato nel corso dell'esercizio.

La voce Interessi passivi per attualizzazione fondi pensione afferisce al ricalcolo secondo il principio IAS 19 dell'accantonamento ai fondi trattamento fine rapporto delle società italiane, tedesche e americane.

2.6.24 Imposte sul reddito

Il carico fiscale complessivo è pari a 35.129 migliaia di Euro (34.213 migliaia di Euro nel 2022).

Il carico fiscale consolidato calcolato al netto di *withholding tax* su dividendi da controllate e crediti fiscali, si attesta al 31 dicembre 2023 intorno al 26,9% contro il 26,7% calcolato uniformemente sul periodo 2022.

Tale differenza è imputabile principalmente alle differenti tassazioni previste nei paesi in cui il Gruppo opera, in particolar modo alla maggiore pressione fiscale tedesca. Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai paragrafi 2.6.4 e 2.6.11.

Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell'IRAP in quanto essendo quest'ultima un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti

distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24,0%.

Descrizione (migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile consolidato prima delle imposte	129.164	124.929
Aliquota fiscale teorica Capogruppo	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	30.999	29.983
Effetto fiscale differenze permanenti società italiane	(1.438)	(629)
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	(2.518)	(2.605)
Effetto fiscale tassazione dividendi da società consolidate	92	150
Bonus credito imposta Dlgs 91/2014	0	(25)
Effetto fiscale agevolazioni fiscali soc. italiane ACE	(162)	(113)
Effetto fiscale Credito ricerca e sviluppo L.190/2014 art.1c.35 e Credito energia	(1.398)	(1.776)
Effetto fiscale superammortamenti (L. 208/2015) e iperammortamenti (L. 232/2016)	(366)	(453)
Imposte esercizi precedenti e accantonamenti	(61)	(332)
Effetto fiscale utile (perdita) attuariale IAS 19	(25)	0
Effetto imposta differita Withholding tax	366	817
Imposte differite riconosciute a conto economico	(2.360)	(1.419)
Impatto fiscale su scritture di consolidamento	8.118	7.588
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa Irap	31.248	31.184
Irap corrente	3.881	3.029
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti, differite)	35.129	34.213

2.6.25 Utile per azione

In calce al conto economico è stato riportato l'utile / (perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo IAS 33, riassunte di seguito.

Descrizione (unità di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	94.034.636	90.716.070
Numero medio di azioni in circolazione	28.677.304	28.678.090
Utile per azione base (EPS) (€)	3,28	3,16
Utile per azione diluito (€)	3,28	3,16

Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 - Utile per azione. L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza del Gruppo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

2.6.26 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che in data 3 febbraio 2024 è cessato il patto parasociale sottoscritto in data 1° dicembre 2021, e successivamente modificato in data 14 giugno 2023, tra Comer Industries S.p.A., Eagles Oak S.r.l. e WPG Parent B.V..

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si evidenzia come il mercato agricolo ha beneficiato di una crescita particolarmente sostenuta nell'ultimo anno e mezzo e si trova ad affrontare una fase di riassorbimento di eccesso di domanda, verso *trend* di crescita più contenuti ed in linea con i *trend*

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

storici. Il settore risulta in calo nell'ultimo trimestre del 2023 ed è visto in diminuzione anche nella prima parte del 2024, con aspettative di un leggero miglioramento nella seconda parte dell'anno. Il settore industriale per contro, avendo beneficiato in maniera inferiore della ripresa economica, è atteso performare in maniera migliore rispetto a quello agricolo.

Nel complesso il *Management* si attende una *performance* delle vendite per il 2024 in linea con quanto indicato dai principali operatori OEM del mercato in cui opera e citati in precedenza ed una marginalità leggermente inferiore rispetto a quella registrata nel 2023. Infine, al netto di operazioni straordinarie, si prevede che il Gruppo continui nel suo percorso di miglioramento della posizione finanziaria netta grazie alla continua generazione di cassa.

Reggiolo, 13 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Matteo Storchi
(President & CEO)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Matteo Storchi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Stefano Palmieri, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Comer Industries S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Reggiolo, 13 marzo 2024

PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E AMMINISTRATORE DELEGATO

Matteo Storchi

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Stefano Palmieri

03



comer industries

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Comer Industries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Comer Industries S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Comer Industries S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato sono iscritti avviamenti, di ammontare complessivo pari a Euro 170 milioni, allocati alle tre unità generatrici di cassa (*cash generating unit* – “CGU”) identificate dal Gruppo, segnatamente “Settore industriale”, “Settore agricolo” e “e-comer”.

Nel corso dell'esercizio in esame, in relazione al processo di riorganizzazione interna e di semplificazione della struttura organizzativa e di controllo del *business* del Gruppo, nonché in considerazione dell'avvenuta completa integrazione del gruppo Walterscheid, acquisito a fine 2021, la Direzione ha proceduto ad una rivisitazione delle CGU esistenti, oltre ad aver identificato una nuova CGU a seguito dell'acquisizione di e-comer S.r.l..

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, gli avviamenti non sono ammortizzati e vengono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente, mediante confronto tra i valori recuperabili delle CGU identificate dal Gruppo, determinati secondo la metodologia del valore d'uso, e i relativi valori di capitale investito netto al 31 dicembre 2023.

Il processo di valutazione previsto dallo IAS 36 è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Le assunzioni alla base dei *test di impairment* sono, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al *business*, che determinano elementi di fisiologica incertezza nella stima.

In considerazione della soggettività e aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Comer.

Le note illustrative del bilancio consolidato nel paragrafo “2.6.2 *Immobilizzazioni Immateriali*” descrivono il processo di valutazione applicato dalla Direzione e le assunzioni significative utilizzate nei *test*, ivi inclusi i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate sulle possibili variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dei *test di impairment*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti alla nostra società di revisione:

- comprensione del processo e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione e approvazione dell'*impairment test*, inclusa l'attività di rivisitazione delle CGU;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;

- analisi dei dati consuntivi 2023 rispetto alle relative previsioni al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) applicati, mediante l'identificazione e l'osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato dal Gruppo per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- analisi della relazione predisposta dall'esperto utilizzato dalla Direzione, valutandone altresì l'indipendenza e le credenziali professionali;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica delle analisi di *sensitivity* predisposte dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sugli *impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Rilevazione contabile dell'operazione di acquisizione di e-comer S.r.l.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comer include i dati economici e patrimoniali derivanti dall'acquisto del 100% della società e-comer S.r.l., perfezionatosi in data 9 gennaio 2023.

L'acquisizione è stata rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", secondo il metodo dell'acquisizione, che prevede il processo di allocazione del prezzo dell'acquisizione e ha comportato la valutazione da parte della Direzione dei *fair value* delle attività e delle passività assunte alla data di acquisizione. In considerazione degli elementi di stima e incertezza insiti nelle valutazioni dei *fair value* soprarichiamati, abbiamo considerato l'operazione di aggregazione aziendale un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative del bilancio consolidato nel paragrafo 2.5.1 "*Impatti contabili della Purchase Price Allocation derivante dall'acquisizione di e-comer S.r.l.*" descrivono in dettaglio il processo di contabilizzazione applicato dalla Direzione.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione, anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti alla nostra società di revisione:

- discussione con la direzione del Gruppo finalizzata alla comprensione della struttura dell'operazione e delle sue finalità;
- analisi degli accordi contrattuali stipulati tra le parti e dei verbali degli organi sociali ove tale operazione è stata discussa e deliberata;
- verifica del trattamento contabile adottato dal Gruppo in accordo con quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie;

- analisi dei criteri di determinazione del costo dell'acquisizione, di identificazione delle attività, passività e passività potenziali, della stima dei relativi *fair value* e delle modalità di determinazione del valore dell'avviamento, anche mediante esame della documentazione predisposta dalla Direzione;
- analisi della relazione predisposta dall'esperto utilizzato dalla Direzione, valutandone altresì l'indipendenza e le credenziali professionali;
- verifica dell'accuratezza delle rilevazioni contabili.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sull'operazione di aggregazione aziendale con quanto previsto dall'IFRS 3.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Comer Industries S.p.A. ci ha conferito in data 31 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi fino al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Comer Industries S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Comer Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 20 marzo 2024

